Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 208

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 31 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Albione bifronte

Roma, 30 (per telefono)

Si apprende che il Governo britannico si è rifiutato di confermare o smentire alcune notizie telefonate dai corrispondenti romani dei giornali inglesi, secondo le quali sarebbero stati chiesti schiarimenti al Governo italiano su certi dettagli del comunicato pubblicato dopo la riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri a Bolzano.

Chiarimenti richiesti a Roma da Londra?

Tuttavia si crede che tali informazioni siano fondate e che i Ministri della Corona avrebbero espresso il desiderio di ottenere schiarimenti complementari sulla parte del comunicato che si riferisce ai rapporti anglo-italiani. Per precisare il Governo italiano sarebbe stato pregato di chiarire il senso del paragrafo nel quale si dichiara che gli interessi della Gran Bretagna non saranno in alcun modo minacciati da un'azione italiana in Abissinia e che la politica del Governo di Roma non è ostile, nè direttamente nè indirettamente, agli interessi imperiali del Regno Unito.

Si aggiunge anche che se la risposta dell'Italia dovesse giungere al Foreign Office prima della fine della settimana essa sarà oggetto probabilmente di una riunione dei Ministri responsabili, convocati d'urgenza allo scopo di permettere ad Eden di parteciparvi prima della sua partenza per Ginevra.

Infine dalle informazioni che vengono segnalate da Londra si avrebbe l'impressione che un accordo di principio tra Roma e Londra su ciò che concerne la spinosa questione del lago Tsana sarebbe tutt'altro che imprevedibile.

Per quanto sia necessario accogliere queste voci con la maggiore circospezione, in quanto esse non sono basate su alcun fatto preciso, nè si ha alcuna notizia ufficiale, tuttavia esse meritano di essere segnalate, poichè appaiono sintomatiche per ciò che si riferisce all'effetto provocato negli ambienti politici britannici dal comunicato italiano.

Un rapporto di Eden a Laval

Il testo di tale comunicato ha chiarito con la maggiore esattezza che l'Italia è decisa a non sopportare alcuna pressione a Ginevra. Il complesso delle misure finanziarie ed economiche decise dal Duce deve aver fatto comprendere all'Inghilterra la risolutezza che anima l'Italia, ed è fuori di dubbio che l'evoluzione verso un atteggiamento di maggior comprensione del punto di vista italiano si è accentuata in queste ultime ventiquattr'ore.

Si conferma intanto che Eden lascierà Londra lunedì e si fermerà a Parigi, dove conferirà con Laval per mostrargli il rapporto britannico sul conflitto italo-etiopico. Questo rapporto dovrà costituire una delle basi di discussione al Consiglio della Società delle Nazioni. Che conterrà esso? Si fanno varie ipotesi al riguardo, nonchè sugli sviluppi delle conversazioni parigine.

Se il rapporto si limiterà ad una esposizione dei fatti e non arriverà a conclusioni che possano pregiudicare il prestigio dell'Italia, specialmente dopo la ferma posizione assunta dall'Italia nell'ultimo Consiglio dei Ministri di Bolzano, la discussione potrà agevolmente svilupparsi e dare subito luogo all'insieme dell'incartamento italiano sul problema dell'Africa orientale. In caso contrario la cosa potrebbe intorbidarsi fin dal principio e provocare una rottura immediata tra l'Italia e la Società delle Nazioni.

Ma anche nel primo caso quale potrà essere l'orientamento della sessione dopo la presentazione del rapporto inglese e del pro-memoria italiano?

Batterie di carta

Si nota che quando la buona volontà non fa difetto le risorse che può offrire il Covenant per una soluzione soddisfacente del litigio sono innumerevoli. Tra queste soluzioni vi sarebbe quella di applicare la procedura prevista dallo art. 15, la nomina cioè di una commissione di inchiesta per verificare se le affermazioni italiane sono esatte, e rimandare qualsiasi decisione alle calende greche.

Ora sembra poco probabile che lo zelo spiegato dall'Inghilterra in questa faccenda permetta una dilazione. Bisognerà ad ogni modo vedere le reazioni dei vari membri della Lega verso i punti di vista in contrasto, e sopratutto impedire qualsiasi calcolabile probabilità di un incidente grave immediato, che potrebbe essere per esempio un primo scambio di fucilate alle frontiere etiopiche.

Le notizie intanto che giungono da Londra sono più che mai incerte ed inquietanti. La stampa inglese continua a manifestare il più profondo malumore verso l'Italia, e aumenta l'esitazione di certe correnti parigine. Per altro tutto ciò ha l'effetto di irritare la maggioranza e provocare varie reazioni contro un atteggiamento che pare sempre più ingiusto.

Il «Times» di ieri, per esempio, diceva che la Germania, la quale ha violato il trattato di Versailles, è più scusabile dell'Italia, in quanto questo trattato la Germania ha dovuto subirlo, mentre l'Italia lo ha liberamente accettato. Quanto a dire dunque che il trattato di pace a favore dei vincitori contro i vinti ha creato degli obblighi più gravi per i primi che per i secondi. Questa asserzione, di una sconcertante mediocrità, si aggiunge alle altre voci e considerazioni altrettanto campate in aria, per cui si ha a Parigi la sensazione che a Londra si stia perdendo le staffe, proprio mentre dall'Italia giungono notizie di calma e di ordine perfetti.

Inutili intemperanze

Il «Times», analizzando le deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri, fa oggi la voce grossa, si agita e scrive parole sconvenienti, punto soddisfatto di quelle deliberazioni. Si capisce di primo acchito che, pur non osando condannarle in blocco, sembra indignato per la annunziata azione italiana a Ginevra nei confronti dell'Etiopia, per poi dimostrarsi disposto ad ammettere che «le condizioni dell'Abissinia sono ancora assai incivili e che la schiavitù è norma delle classi dirigenti etiopiche».

Contraddizioni? Diremmo piuttosto imbarazzo. Imbarazzo di chi si avvede di aver sostenuto e di sostenere tuttora una causa sbagliata e non trova modo decoroso per tirarsene fuori.

Ma non è tutto. Il grave ed autorevole «Times» perde le staffe dinanzi al superbo spettacolo di forza disciplinata offerto dal popolo italiano nell'attuale contingenza, e sfoga il suo disappunto asserendo che «l'Italia è oggi in uno stato di esaltazione, e in questo momento Mussolini potrebbe condurre il suo popolo a qualsiasi stravaganza».

Leggerezze polemiche di facile ritorsione, come molte altre. Il popolo italiano ha conservato e conserva, di fronte alle incomprensibili pretese britanniche di ingerenza, un atteggiamento freddo che è indice di cosciente e inflessibile volontà.

Quanto alle stravaganze esse sono da qualche tempo, prerogativa della stampa britannica, perchè si pretende ora di attribuirle al popolo italiano. Stravaganze sono quelle a cui i bellicosi pacifisti inglesi vorrebbero indurre il loro Governo; stravaganze sono un po' anche queste inutili intemperanze e questi incauti ritorni polemici del «Times», che potevano benissimo essere risparmiati.

Sarebbe poi tempo che la stampa di Londra si accorgesse che l'impresa etiopica è in Italia non popolare, ma popolarissima.

Chi vuol essere il responsabile?

E poichè la stampa inglese torna a parlare di sanzioni che saranno imposte alla Lega collettivamente, sarà bene che la stessa precisi con limpida e pubblica responsabilità da quale parte sarà presa l'iniziativa di proporre alla Lega l'intervento per le sanzioni. Non è la burocrazia della Lega, ma sono i rappresentanti dei singoli Paesi partecipanti che prendono simili risoluzioni. Quali rappresentanti e di quali Paesi si muoveranno dunque oggi contro l'Italia?

L'Italia aspetta invano da lunghe settimane, nonostante le regolari richieste, che le si spieghi perchè «il profondo amore di giustizia e di pace» dell'Inghilterra e il «punto cardinale della politica britannica, fondata sulla Lega» sarebbero tanto colpiti da giustificare che si precipiti in sconvolgenti reazioni di sanzioni quando si è di fronte a un fatto coloniale africano, provocato dalla documentata aggressività contro l'Italia di un'Etiopia che non è neppure ancora in regola con tutte le sue carte politiche e morali nei riguardi della Società delle Nazioni. Tanto più che quell'amore e quel punto cardinale sono rimasti illesi in altre ben più autentiche violazioni del patto societario e in altri più larghi e sostanziali movimenti di guerra.

L'Italia fascista, vuole che si precisi una buona volta se questa sensibilità societaria varia a seconda delle latitudini e i settori del mondo, e se non sfugge quindi all'influenza di pressioni particolari.

Corre tuttavia l'obbligo di constatare ancora una volta che non mancano, nella stessa Inghilterra, voci che continuano a mettere la opinione pubblica inglese in guardia sui pericoli rappresentati dalle sanzioni, e cercano di ristabilire i veri termini della questione, artificiosamente alterati dalla stampa leghista anti-italiana.

Il Governo egiziano smentisce un'alleanza militare con l'Inghilterra

Londra, 30

L'Agenzia *Reuter* ha dal Cairo: Il presidente del consiglio smentisce la voce relativa ad una pretesa alleanza militare conclusa con l'Inghilterra. Viene pure smentito che il governo egiziano intenda proclamare lo stato d'assedio nel caso di apertura di ostilità fra l'Italia e l'Etiopia.

L'accusa italiana a Ginevra e l'atteggiamento francese

Parigi, 30

Il «Paris Soir» scrive: il signor Eden arriverà lunedì a Parigi. Egli troverà nel signor Laval un interlocutore deciso a non lasciarsi legare da alcun sistema e a conservare la sua intera libertà di azione a Ginevra. Si può dire che il carattere dominante della posizione francese quale appare dopo il Consiglio dei Ministri di ieri, è quello di una grande fluidità. La Francia è risoluta, infatti, a non accedere alle sanzioni, non potendo lasciare violare i principi. La politica della Francia non prenderà corpo che a Ginevra e si farà sul posto; fino a quel momento essa rimane allo stato volatile. Invece l'Inghilterra si rende conto che essa non potrà far nulla senza di noi e fa l'impossibile per obbligarci a prendere una posizione netta. La posizione dell'Inghilterra, contrariamente, a quanto si era lasciato comprendere, rimane per il momento rigida, ma essa si urta all'infinito coll'elasticità della politica francese. Dai giornali di Londra si rileva che l'Inghilterra non oserà andare tanto lungi quanto Parigi le permetterà. Il signor Eden cercherà di chiuderci in un dilemma: ma dalla nostra moderazione dipende la moderazione della Lega. Questa è tanto più necessaria se si vuole evitare una rottura in quanto il signor Mussolini, nelle sue dichiarazioni all'Inghilterra, non ha indietreggiato di un pollice. Egli viene a Ginevra come accusatore, non ammetterà di essere accusato. Tra questi due estremi la sola possibilità di conciliazione è nella costanza che metterà la politica francese a non impegnarsi e a formarsi a misura dell'andamento delle discussioni.

Un combattimento fra tribù indigene al confine della Somalia francese

Parigi, 30

L'Agenzia Havas riceve da Addis Abeba che da fonte ufficiale si annunzia che, secondo informazioni ricevute ad Addis Abeba dal governatore della provincia di Aussa, la tribù nomade degli Issas stabilita nel territorio della Costa francese dei Somali, avrebbe fatto una incursione in Etiopia. Per evitare incidenti gli abissini abitanti in quella regione avrebbero indietreggiato. Tuttavia, avendo gli Issas cominciato a razziare il bestiame, si sarebbe svolto un combattimento. Gli invasori avrebbero preso la fuga abbandonando una sessantina di morti in territorio etiopico. Ad Addis Abeba non si posseggono ancora informazioni più precise relative a tale incidente. L'Agenzia Havas fa seguire l'informazione dalla seguente nota: «Al Ministero delle Colonie si ignora tale incidente».

Sembra che il combattimento — ha successivamente precisato l'Agenzia — che si è svolto in territorio etiopico tra le tribù indigene sia un nuovo episodio delle vecchie controversie che oppongono gli Issas agli Assarmaras. Dopo la guerra di Dikil il governo della Somalia francese ha interdetto agli Issas del territorio di recarsi in Etiopia senza autorizzazione. Ma gli indigeni hanno replicato che si tratta per loro di una necessità che corrisponde, del resto, ad una vecchia tradizione. E' attorno ai pozzi d'acqua situati in territorio etiopico che gli Issas incontrano sovente le tribù degli Assarmaras, i quali vengono egualmente a far provvista d'acqua. Frequentemente scoppiano risse a volte micidiali a proposito delle quali è sempre difficile determinare la responsabilità. Si pensa che l'ultimo di questi incidenti non avrà ripercussioni politiche.

Le partenze da Napoli

Vari trasporti con truppe, infermiere e materiali - Una nave portaerei - Altri quattromila uomini s'imbarcano oggi

Napoli, 30 *(per telefono)*

Nelle prime ore della notte è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Tevere», recando a bordo ufficiali, sottufficiali, avieri, camicie nere e infermiere della Croce Rossa nonchè materiale vario. Più tardi è partita la nave portaerei «Ircana» pure diretta all'Africa orientale, a bordo della quale sono stati imbarcati numerosi aeroplani, sia da ricognizione che da bombardamento.

Stamane è rientrato in porto l'«Endora» che, in seguito ad avarie alle macchine, ha avuto bisogno di alcune riparazioni, che però, effettuate in giornata, hanno consentito la partenza questa sera. La nave era partita soltanto questa notte per l'Africa orientale.

Il piroscafo «San Luigi» è partito oggi vuoto diretto a Tunisi, per imbarcare foraggi, e domani proseguirà per Massaua.

Questa sera poi, con materiale vario, è partito l'«Atlantide».

Domani 31 partirà per l'Africa orientale il piroscafo «Umbria», una delle nuove unità attrezzate per l'imbarco di circa quattromila uomini. Sul piroscafo prenderanno imbarco reparti della «28 ottobre».

Il Re e il Duce presenziano alle esercitazioni di fuoco

Mussolini acclamato a Merano suscita ovunque l'entusiasmo dei rurali della vallata

Bolzano, 30

Sono giunti a Bolzano, i Sottosegretari di Stato e i Capi di S. M. della Marina e dell'Aeronautica, coi quali il Duce ha conferito per due ore.

Stamane alle ore 10 il Duce ha lasciato il Palazzo del Governo e pilotando la sua Alfa Romeo si è diretto verso Merano. Sono con lui il Segretario del Partito e il Sottosegretario alla Guerra, lo seguono S. E. Balbo, il Capo di S. M. della Milizia Teruzzi, S. E. il Prefetto di Bolzano, le LL. EE. i Sottosegretari della Stampa e Propaganda, della Marina, dell'Aviazione ed altre personalità.

L'offerta delle madri e degli operai

Il primo caloroso saluto viene da gruppi foltissimi di cittadini in attesa sulla piazza che il Duce attraversa, e l'applauso si ripete poi lungo le vie fino alla periferia. La corsa è rapida sulla bella strada asfaltata; il Duce traversa Sette Querce, paese minuscolo che ha schierati tutti gli abitanti festosamente tra fiori e bandiere, e raggiunge Terlano ove si arresta e discende per passare in rivista un reparto di fanteria e del genio che lo accoglie con un vibrante: «a noi», mentre la fanfara intona «Giovinezza». Ma insieme con i soldati è il popolo: i vecchi, gli anziani ed i giovani attorno alle bandiere ai gagliardetti e le madri coi loro piccini. Una di esse porge un mazzo di fiori che il Duce gradisce amabilmente indugiandosi quindi con molta cordialità presso una madre che ha tra le braccia una creatura di pochi mesi e che ha vicino altri due figlioli.

La corsa riprende per la bella conca di Merano. Dai campi, dalle montagne, sono venuti ai borghi rurali e alpigiani e portano fiori che gettano al Duce. Mentre egli passa dai cantieri e dalle impalcature, che di tratto in tratto si incontrano, gli operai, interrompendo il lavoro, salutano romanamente e gridano con insistenza il loro evviva. Ogni casa ha un suo segno tricolore, su ogni muro sono ripetute frasi del Duce e manifesti di reverente saluto fasciano i tronchi degli alberi. Il Duce giunge così alla Società ammoniaca e derivati del Gruppo Montecatini ove è ricevuto dal Presidente on. Donegani.

Lo stabilimento, fondato nel 1925, è tra quelli che in regime fascista sono stati eretti per il potenziamento della industria chimica. Nella sala d'ingresso sono adunati i funzionari e gli impiegati, più oltre è il gruppo denso degli operai in tenuta di lavoro. La manifestazione che accoglie il Duce è calorosissima e persiste per alcuni minuti. Nella sala delle turbine ove il Duce entra il presidente della Società gli illustra i grafici di produzione e gli presenta i prodotti. Successivamente il Duce, iniziando la visita dello stabilimento, raggiunge la sala di refrigerazione e poi i padiglioni per la produzione dell'alcool metilico sintetico. Il Duce, che minuziosamente si interessa dei procedimenti di lavorazione e delle fasi di produzione, passa nella sala di sintesi del nitrato e di qui, traversato i cortili che stanno come corridoi tra padiglione e padiglione, ritorna sulla spianata di ingresso ove gli operai rinnovano alte le acclamazioni, mentre sibila acutissimo, il saluto delle sirene.

Il Duce risale in automobile e riprende la corsa verso Merano ormai vicina. Una breve sosta compie all'ippodromo che è di poco fuori della città; il Duce salito sul palco dei cronometristi osserva la pista che anche agli occhi profani appare rispondente agli scopi della grande corsa cui è stata destinata.

L'entusiasmo di Merano

Il Duce è ora alle porte di Merano: rullano i tamburi dei Balilla e le fanfare intonano «Giovinezza». Le alte, fresche voci delle formazioni giovanili del Partito si levano nel mattino pieno di sole a scandire il nome del Duce. Il clamore della folla sovrasta gli inni delle fanfare. Il podestà, in nome della popolazione di Merano offre al Duce senza cerimonia alcuna e con dovuta semplicità un superbo cavallo sauro avellinese. Dopo un breve indugio il Duce, in piedi sull'automobile, passa tra schiere di balilla, di piccole italiane e di giovani fascisti. Insieme con questi magnifici bimbi esultanti, colla forte gioventù dell'Alto Adige nostro, è veramente tutta la popolazione di Merano. Ogni balcone ha una bandiera che si alza tra il verde e i fiori. Il Duce, sempre ritto, con soddisfatta serenità splendente nel volto maschio, saluta col braccio proteso, la cittadinanza che acclama. L'automobile è ricoperta di fiori. Camicie Nere e folla si accodano alla macchina che procede lentamente tra gli applausi insistenti.

Superata finalmente Merano, il Duce, sempre al volante della sua automobile, inizia il ritorno. Ma la corsa deve essere interrotta da frequenti brevi soste in ogni paese; anche il più minuscolo. Rurali, operai, montanari, sono in attesa e vogliono vedere il Duce, circondano l'automobile, cercano con le mani protese la sua mano che il Duce non sottrae indugiando attorno ad accarezzare i cari e ridenti volti dei bimbi che le madri felici gli porgono.

Dieci minuti prima di mezzogiorno, il Duce è rientrato a Bolzano ritirandosi in prefettura.

L'incontro col Re e l'inizio dell'azione guerresca

Alle 14.20 il Duce lascia sempre in automobile, con il suo seguito, il palazzo del Governo, e, attraversata la conca di Merano, guadagna la valle di Non, che percorre fino a raggiungere Dossoluc nelle vicinanze immediate di Mezzolombardo dove assisterà alle esercitazioni a fuoco.

A Dossoluc il Duce si incontra con S. M. il Re che è accompagnato dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Duca di Spoleto e dal suo seguito. Sono presenti anche le missioni estere. Il Duce si intrattiene in colloquio con S. M. il Re per alcuni minuti. Sulla spianata sono predisposte le carte topografiche con nettamente delimitata la zona in cui si svolgerà l'azione e prima che questa abbia inizio S. E. Baistrocchi ordina il «Saluto al Re» cui risponde alto e concorde il «Viva il Re» dei convenuti. Il Sottosegretario illustra successivamente il tema delle esercitazioni che hanno per scopo l'esame dell'attacco di un reggimento di fanteria inquadrato nella divisione «Brennero» dotata delle nuove armi mod. 1935 e col concorso dell'artiglieria di Corpo d'Armata.

Le truppe rosse sono da tre giorni sistemate a difesa sulla sinistra del Noce tra Rio Sette Fontane e Rio Congalola nella zona di Tres. La sera del giorno 29 agosto la divisione azzurra «Brennero», giunta a contatto della posizione di resistenza rossa, ha ricevuto l'ordine di attaccare per oggi la regione di Verdes. Il comandante di Corpo d'armata ha avvertito il comando della divisione «Brennero» che può iniziare l'attacco contando anche sulle artiglierie di corpo d'armata e su elementi di artiglieria d'armata. La divisione «Brennero» si dispone all'attacco su due linee: il 231 movendo da destra ed il 232 da sinistra. L'azione ha inizio con quella che si suppone essere l'ultima fase della preparazione delle artiglierie: ed è necessario immaginare che una furia di fuoco da tempo ormai si abbatta sulle linee attaccate.

Attacco di fanti e tiro effettivo di artiglierie

Il rombo delle artiglierie è simultaneo. Il tiro va di linea in linea allungandosi fino a raggiungere tutto il costone. Si odono i proiettili fendere l'aria: realtà di azione guerresca. Le fanterie avanzano non contenute dalle raffiche delle mitragliatrici avversarie, ed appoggiate dalle artiglierie d'accompagnamento.

Dai dorsali verdi e dal folto dei boschi sfiocca il fumo rossastro delle esplosioni. Le fanterie che attaccano mentre le artiglierie trascinano il tiro sulle posizioni della resistenza più lontana, agiscono con propri mezzi; mitragliatrici e mortai. L'azione ora si alterna: sono veramente le fasi del combattimento. La fanteria all'attacco, arrestata dalla resistenza nemica, richiede il soccorso delle artiglierie ad essa assegnate ed il fuoco dei cannoni d'accompagnamento e dei mortai riprende fondendosi con le raffiche sempre più ostinate delle mitragliatrici e la difesa. Il terreno è sconvolto. Sole rossastre sulle quali stagnano le nubi bianco-azzurre delle esplosioni rivelano il campo d'azione. Vi sono ora le artiglierie nemiche che aprono il fuoco contro le fanterie che attaccano mentre le artiglierie di corpo d'armata di sostegno alla divisione «Brennero» battono il fulcro della resistenza nemica.

Il contrattacco

Ed ecco il cielo riempirsi di un immenso rombo di motori. Gli aerei avanzano noncuranti del tiro degli antiaerei e raggiungono l'altezza dei 2000 metri. Vigorosamente avanzano anche le fanterie; di mano in mano che nuove resistenze si rivelano, chiedono l'intervento sempre immediato dei le artiglierie di Corpo d'Armata. Efficacissimo è l'impiego dei mortai d'assalto che agiscono su un braccio che va da 500 a 50 metri.

La Divisione azzurra è ora nella fase di penetrazione e in piena azione sono le armi della fanteria. All'improvviso si accende il contrattacco che si delinea rapidissimo dal dorsale che stava per essere preso e la Divisione «Brennero» chiede ancora il soccorso dell'artiglieria del Corpo d'Armata che batte con un violento concentramento di fuoco le artiglierie nemiche rivelatesi nel corso del contrattacco subito spezzato. A sostegno e insieme con gli attaccanti avanzano ora anche i carri d'assalto veloci, mentre le artiglierie di Corpo d'Armata intensificano il fuoco a protezione del fianco delle Fanterie attaccanti. E' l'ultima fase. Il battaglione di assalto e il battaglione di sinistra avanzano arditamente in piena penetrazione. I fanti sono magnifici per vigore e per consapevolezza. L'ordine di cessate il fuoco è dato.

L'esercitazione ha dimostrato così come doveva dimostrare la perfetta concordanza d'azione tra fanteria e artiglieria e l'efficacia dei mezzi nuovi, taluni nuovissimi, dei quali è dotata la Divisione «Brennero». Questo dice il Comandante del Corpo d'Armata riassumendo con una sintesi efficace le fasi dell'esercitazione a fuoco. Il generale Bobbio conclude esprimendo al Duce, Ministro della Guerra la gratitudine dei suoi fanti.

Manovra di carri veloci

Tre razzi salgono nel cielo azzurro e si risolvono in tre fumate coloranti: il bianco, il rosso, il verde. Prima di lasciare Dossoluc il Re e il Duce assistono ad una esercitazione di carri armati. Su per un ripidissimo dorsale a terreno malagevole, reso più aspro da una rete fitta di reticolati, salgono i carri veloci puntando dalle fenditure gli aghi delle mitragliatrici. Manovrano agilissimi. I paletti e le tracce dei fili spinati si piegano sotto le macchine che si arrampicano e discendono disegnando difficili diagonali, risalgono ancora per riportarsi ancora giù con audaci tuffi. Il Sovrano e il Duce appaiono soddisfatti anche per questa ultimissima fase delle esercitazioni.

Il Re lascia ora Dossoluc. Lo seguono il Duca d'Aosta e il Duca di Spoleto. Il Sottosegretario alla Guerra ordina il «saluto al Re» e si ripete, fermo e concorde, il «Viva il Re» dei convenuti e della compagnia in servizio d'onore che presenta le armi. Poco prima delle 18 anche il Duce lascia l'osservatorio. Al «saluto al Duce» ordinato da S. E. Baistrocchi risponde alto e possente l'«A noi!» gridato dalle autorità e dai fanti.

Il Duce invocato al letto di un soldato ferito

Il ritorno a Bolzano si compie quando il tramonto è imminente. Il sole non è più nelle valli ma illumina le cime dei monti. Nei paesi, nei villaggi e nei borghi che il Duce attraversa, infiorati e adorni di bandiere, si rinnova cordiale e festoso l'applauso degli altoatesini. Il nome Duce risuona per tutte le valli ove dianzi si udiva intenso il rombo delle artiglierie. A Bolzano, ove il Duce giunge alle 18.30, la cittadinanza si è adunata nelle adiacenze del palazzo del governo innanzi al quale i giovani fascisti schierati salutano il Duce alla voce, mentre la musica intona «Giovinezza». L'acclamazione della folla perdura insistente.

E' ormai sera, la città splende nella sua piena luce.

Durante le manovre di questi giorni il soldato Sgaburri Angelo del 77 fanteria Lupi è rimasto ferito dallo scoppio di una bomba a mano. Le ferite sono gravi ma non tali da pregiudicare la guarigione. Il soldato che al momento dello scoppio era stato colpito al viso in un modo tale per cui sembrava compromessa la vista, durante le prime medicazioni, dalle quali è risultato che un occhio era salvo, ha espresso il desiderio di poter vedere il Duce.

Il Duce, di ritorno dalle manovre a fuoco, si è recato all'ospedale civile di Merano dove ha visitato lo Sgaburri al quale ha rivolto parole di elogio per il suo contegno virile. Il soldato è rimasto molto commosso per l'esaudimento del suo desiderio. Accompagnato dal prof. Pereachio il Duce ha poi visitato altri militi ricoverati per malattia all'ospedale intrattenendosi col generale Pantano ivi degente.

Appena sparsasi nel vicino rione la notizia, molta folla si è improvvisamente riunita ed ha tributato al Duce una fervida manifestazione di entusiasmo.

Il saluto del Duce ai giornalisti stranieri

Stamane il Sottosegretario per la Stampa e Propaganda ha offerto una colazione ai 74 inviati speciali dei principali giornali stranieri e italiani che hanno assistito alle grandi manovre in Alto Adige.

Al termine della colazione l'on. Alfieri ha recato ai giornalisti convenuti il saluto del Duce all'indirizzo del quale sono state rivolte fervide acclamazioni.

* * *

In questi giorni sono pervenute al Duce offerte dai datori di lavoro e dai prestatori d'opera della provincia per un ammontare complessivo di 170 mila lire che il Duce ha destinato all'E. O. A. della Federazione di Bolzano.

Il Re passerà stamani in rivista a Ronzone le truppe reduci dalle manovre

Roma, 30

L'odierno comunicato che riassume le operazioni delle grandi manovre nella giornata di ieri così conclude:

Con la cessazione delle operazioni nei settori delle Alpi Bergamasche e del Friuli le grandi esercitazioni dell'anno XIII svoltesi ovunque nelle condizioni atmosferiche le più disastrose hanno termine.

Si iniziano invece i movimenti delle truppe per raggiungere in ferrovia e per via ordinaria le rispettive sedi. Movimenti anche questi di speciale interesse addestrativo per comandi e stati maggiori, stante l'ingente quantità di truppe in azione.

Nel settore di Bolzano ben otto divisioni con numerosi carreggi salmerie e automezzi sono in movimento, per concentrarsi nella zona di Ronzone dove la Maestà del Re passerà in rivista le truppe il mattino di sabato 31, corrente.

Nel pomeriggio di oggi 30 avrà luogo una esercitazione a fuoco divisionale.

La salute delle truppe è ottima il morale elevatissimo.

Il Sovrano a Trento

L'improvvisa visita - Appassionato saluto di popolo - Il Re in Castello alle are dei Martiri

Trento, 30

Trento, con la sua fiera anima patriottica ha vibrato stamane del più vivo entusiasmo per la venuta del Re che ha voluto rendere omaggio alla memoria di Cesare Battisti e visitare il Castello del Buon Consiglio.

La notizia dell'augusta visita si è diffusa all'ultimo momento ma immediatamente essa ha richiamato nelle vie che portano al Castello una folla imponente tra la quale si notavano foltissime le rappresentanze fasciste, delle organizzazioni giovanili e delle associazioni combattentistiche affluite tutte con labari e gagliardetti. Quando alle ore 9 il Sovrano è giunto in automobile sulla Piazza Venezia la folla ha prorotto in scroscianti applausi ed ha elevato entusiastiche grida.

Accompagnato dal Prefetto, dal Segretario Federale e da altre autorità S. M. il Re è sceso nella fossa del Castello ove ha sostato davanti alle are di Battisti, di Filzi e di Chiesa sulle quali erano state deposte grandi corone di alloro. Uscito quindi nella via Bernardo Lesio il Sovrano, dopo essere passato in mezzo al popolo che gli ha ripetuto vibranti manifestazioni d'entusiasmo, è salito al Castello. La dimostrazione, al suo indirizzo si è mantenuta e la eco ha accompagnato il Sovrano nella sua visita con un coro di esultanza.

Nel Cortile dei Leoni, le maggiori autorità civili e militari sono state presentate al Re che è poi passato intrattenendovisi con grande interesse, per le sale di Castel Vecchio e del palazzo Clesiano ripristinati per opera del Governo fascista nel loro antico splendore artistico.

Il Sovrano ha visitato successivamente il museo del Risorgimento e si è particolarmente soffermato nelle sale dedicate a Cesare Battisti, a Fabio Filzi e a Damiano Chiesa: esse racchiudono preziosi cimelii dei martiri e i documenti delle animose lotte dell'irredentismo sino alla vittoria delle armi italiane.

All'uscita dal Castello S. M. il Re è stato accompagnato continuamente durante tutto il percorso delle vie cittadine dall'appassionato clamore del popolo acclamante sino a che non ha lasciato la città.

Messaggi di D'Annunzio al Capo del Governo

Bolzano, 30

Durante lo svolgimento delle grandi manovre, il Comandante Gabriele d'Annunzio, Principe di Monte Nevoso, ha inviato dal Vittoriale degli italiani al Duce due messaggi a mezzo del capitano degli alpini Gian Carlo Maroni.

Il Belgio accoglie la salma della sua amata Regina

Lucerna, 30

Il vagone mortuario che trasporta il corpo della Regina Astrid, nonchè il vagone speciale dove hanno preso posto col Re il Presidente del Consiglio Van Zeeland ed il Segretario del Sovrano barone Capelle, sono stati agganciati iersera al treno di Parigi delle ore 22.15. Secondo la volontà espressa da Re Leopoldo la partenza è avvenuta nella più stretta intimità. Il Re, che aveva il viso bendato ed il braccio fasciato, appariva estremamente abbattuto. Corone e fasci di fiori, inviati dalle autorità svizzere di Lucerna e dal Console del Belgio e che altre mani pietose avevano spontaneamente posto innanzi al cancello della villa, sono stati portati nella vettura funebre.

La salma nel Belgio

Bruxelles, 30

Il treno speciale che riconduce in Belgio il corpo della Regina è arrivato ad Arlon stamane alle 5.52. Attendevano nella stazione le autorità, delegazioni, ufficiali del Governo e dell'Esercito e una rappresentanza militare. Una folla enorme e silenziosa si ammassava dietro i cancelli della stazione.

Il carro funebre, completamente chiuso e senza alcuna decorazione esterna, era seguito da un'altra vettura, nella quale viaggiava Re Leopoldo ed il suo seguito. Le due vetture sono state agganciate ad un treno speciale venuto appositamente da Bruxelles. Le autorità sono state autorizzate a salire nel carro funebre. Profondamente commosse le personalità hanno sfilato reverentemente dinanzi alla salma della Sovrana. Il silenzio era interrotto da singhiozzi repressi. Alle 6.12 il convoglio funebre ha proseguito il viaggio per Bruxelles.

L'arrivo a Bruxelles

Il treno che riportava in Belgio la salma della Regina Astrid è entrato nella stazione del nord poco prima delle nove. Lungo tutto il percorso che deve seguire il corteo funebre dalla stazione sino al Palazzo Reale sono distesi cordoni di truppa della guarnigione che renderanno gli onori militari al passaggio del feretro. Nella stazione, parata a lutto, numerose autorità, tra cui i Presidenti del Senato e della Camera, il Borgomastro, dignitari della Corte e ufficiali generali hanno reso omaggio al feretro che, tolto dalla vettura funebre, è stato portato a braccia sino ad un autofurgone che attendeva dinanzi alla stazione. Scortato da un distaccamento di cavalleria, il corteo, il cui passaggio era salutato, oltre che con gli onori militari della truppa da una immensa folla silenziosa e a capo scoperto, raggiungeva rapidamente il Palazzo Reale, ove erano in attesa Re Leopoldo, il quale era disceso dal treno in una stazione precedente quella di Bruxelles, il Cardinale Primate Van Rosy, l'alto clero, i Ministri e i personaggi della Corte.

Dopo la benedizione impartita dal Cardinale, le personalità presenti si sono ritirate ed il Re è rimasto solo presso la salma. Domattina giungeranno a Bruxelles la Regina Madre Elisabetta e la Principessa Maria di Piemonte.

L'atto di morte

In una sala adiacente alla camera ardente è stato redatto e firmato oggi nel pomeriggio l'atto di morte di S. M. la Regina. Il documento è stato letto dal Ministro della Giustizia ai Presidenti del Senato e della Camera, ai Capo ed ai membri del Governo, ai magistrati del Regno, al Governatore del Brabante, al Borgomastro di Bruxelles ed ai membri delle Case civile e militare dei Sovrani. Dopo aver apposto la firma in calce all'atto, gli alti dignitari dello Stato hanno reso ancora una volta omaggio alla salma della Sovrana, lasciando quindi Palazzo Reale.

Al centro della camera ardente, completamente drappeggiata di nero, cosparsa di fiori bianchi ed illuminata da numerosi ceri, su di un letto bianco riposa la salma della Regina dei belgi. La parte destra del capo è fasciata, le mani giunte sono appoggiate su di un cuscino di violette. Due generali montano la guardia d'onore e l'elemosiniere di Corte prega in ginocchio, ai piedi del cataletto, davanti ad un crocifisso d'avorio. Il Re ha voluto che le spoglie della Sovrana siano esposte così al devoto affettuoso omaggio del popolo.

Infinite manifestazioni di cordoglio giungono alla Corte da tutte le parti del mondo ed annunciano l'arrivo di numerosi Principi di Case Regnanti, per assistere ai funerali di martedì mattina.

L'omaggio del popolo

Subito dopo l'arrivo della salma a Palazzo Reale è stato permesso all'immensa folla di cittadini di portare all'augusta salma il tributo di affettuoso omaggio.

In corteo interminabile, cittadini di ogni ceto e di ogni età, con sul volto il segno di profonda tristezza, si sono recati, accompagnati da uscieri in abito nero, ad apporre la loro firma su un grande registro collocato nella stessa sala ove 19 mesi orsono già il popolo aveva sfilato per testimoniare il cordoglio e l'amore profondo che lo legava al Re Alberto I. Il passaggio dei cittadini attraverso le sale del Palazzo Reale continua ininterrotto e più di una lacrima bagna i fogli del registro che va riempiendosi di firme.

Viene confermato che Re Leopoldo non ha riportato che delle contusioni senza gravità e precisamente una lacerazione alla guancia destra ed una escoriazione alla mano destra. L'urto però deve essere stato fortissimo ed il Sovrano deve aver riportato contusioni in diverse parti del corpo. Re Leopoldo è apparso molto depresso e profondamente commosso allorchè le spoglie della sua augusta sposa sono giunte a Palazzo Reale. Il caso ha voluto che il Re si trovasse solo in questo doloroso frangente poichè, come è noto, i membri della Famiglia Reale sono in viaggio alla volta di Bruxelles.

I funerali a martedì

Si ha notizia da Lucerna che, dopo le ore sei di stamane, a Kussnacht si è riusciti ad estrarre l'automobile del Re del Belgio, che era rimasta affondata ed impantanata tra i canneti, alla riva del lago. La vettura è ridotta in uno stato compassionevole; specialmente sul lato destro è rimasta danneggiatissima.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi a mezzogiorno, presi accordi con la Real Corte ha deciso che i funerali di S. M. la Regina Astrid si svolgano martedì mattina. Per il trasporto della salma dal Palazzo Reale alla cripta del Castello di Laeken, sarà usato il carro funebre monumentale che servì per i funerali della Regina Maria Enrichetta e per il suo Consorte Leopoldo II.

Il Consiglio dei Ministri ha preso inoltre varie disposizioni circa la partecipazione delle associazioni patriottiche e delle Scuole ai funerali.

La Regina Madre e la Principessa Maria Josè partite per il Belgio

Milano, 30

Questa mattina sono arrivate da Napoli la Regina Madre del Belgio e S. A. R. la Principessa di Piemonte, ricevute alla stazione da S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto iersera da Merano. Il Principe è rimasto al loro fianco fino alla partenza del diretto per Chiasso, sul quale le due auguste signore hanno ripreso il viaggio per il Belgio.

Il lutto di Corte in Italia

Roma, 30

S. M. il Re si è degnato ordinare un lutto di Corte di giorni ventuno, a partire da ieri 29 agosto, per il decesso di S. M. Astrid, Regina dei Belgi.

Il cordoglio del Duce e del popolo italiano

Bolzano, 30

Appena appresa la notizia della morte di Sua Maestà la Regina Astrid del Belgio, il Duce ha inviato al Presidente del Consiglio belga il seguente telegramma:

«Apprendo con profondo dolore l'improvvisa irreparabile sciagura che colpisce la Maestà Sua e la Nazione belga. Il popolo italiano con senso di commossa solidarietà si unisce a me nell'elevare il suo pensiero al ricordo dell'augusta scomparsa. Voglia porgere alla Maestà Sua a nome del Governo italiano e mio personale il reverente omaggio e la testimonianza del nostro cordoglio.

Mussolini».

I commossi messaggi del Senato e della Camera

Roma, 30

S. E. Federzoni, Presidente del Senato, appena appresa la notizia della morte di S. M. la Regina Astrid del Belgio, ha inviato al Presidente del Senato belga il seguente telegramma:

«Il Senato del Regno d'Italia vi esprime tutto il suo profondo compianto per il gravissimo lutto che colpisce così dolorosamente la Famiglia Reale e la nobile Nazione belga. — Federzoni».

S. E. Costanzo Ciano, Presidente della Camera dei deputati, appena appresa la notizia della morte di S. M. la Regina Astrid del Belgio, ha inviato al Presidente della Camera dei rappresentanti del Belgio il seguente telegramma:

«La nuova tremenda sciagura abbattutasi sull'Augusta Casa regnante del Belgio con la tragica repentina scomparsa di S. M. la Regina Astrid, è stata appresa con vivissima costernazione dalla Camera dei deputati italiana. Ai sensi di cordoglio per la sorte crudele che ha spezzato la vita fiorente della Regina, per le sue alte virtù di Sovrana di sposa di madre idolo del suo popolo, i deputati fascisti aggiungono l'espressione della solidarietà più sincera nel lutto che angoscia la Nazione amica e insieme fervidamente auspicano sollecita piena guarigione di S. M. il Re Leopoldo. Voglia l'Eccellenza Vostra accogliere anche la mia personale partecipazione agli stessi commossi sentimenti. — Costanzo Ciano».

La tassa vendita sugli olii minerali sul petrolio e la benzina

Roma, 30

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 28 agosto 1935-XIII, numero 1536, entrano in vigore oggi, che modifica nel modo seguente le aliquote di tassa vendita sugli olii minerali: 1) petrolio lire 150 per quintale; 2) benzina lire 261 per quintale; 3) residui di distillazione degli olii minerali da usare direttamente per combustibile di densità superiore a 0,880 e non atti a lubrificazione, lire 48 per quintale; 4) residui della distillazione degli olii minerali da usare direttamente per combustione con densità da 0,850 a 0,880 non atti nè a lubrificazione nè illuminazione, lire 73 per quintale.

Gli aumenti della tassa di vendita risultanti dalle nuove aliquote si applicano anche ai prodotti già sdoganati con il pagamento della tassa di vendita nella misura preesistente all'applicazione del nuovo decreto nonchè ai prodotti ottenuti negli stabilimenti nazionali di trasformazione o rilavorazione di olii minerali o di residui di olii minerali, quantunque abbiano già assolta la tassa di vendita nella stessa misura preesistente all'applicazione del nuovo decreto, purchè i detti prodotti si trovino ancora nei recinti e nei locali sui quali viene esercitata la vigilanza finanziaria.

Il decreto stabilisce poi che il contributo dello Stato a beneficio dell'Azienda autonoma statale della strada sarà aumentato fino a totale copertura dell'entrata prevista per tale azienda nel bilancio di previsione 1934-35.

Ala infranta

Sciagura aviatoria a Padova

Roma, 30

Il giorno 29 u. s. un apparecchio da turismo pilotato dal capitano Annibale Gelato è precipitato in frazione Montà, nei pressi di Padova. Il pilota, che non ha potuto far uso del paracadute, è deceduto.

I combattenti italiani al convegno interalleato

Bruxelles, 30

Dal 1. al 6 settembre si svolgerà qui il congresso della Federazione interalleata fra gli ex combattenti.

La delegazione italiana è composta dall'on. Gianni Baccarini, vice presidente della F.I.D.A.C. per l'Italia, dall'on. co. Giacomo Cao di San Marco, dall'on. Michele Barbaro dall'avv. Alessandro Bras e dai camerati Frangialli della Federazione combattenti di Francia. Villani, presidente della Federazione combattenti del Belgio e Neri. Papa, presidente della sezione combattenti di Bruxelles.

I connazionali di Glasgow inneggiano al Duce con assoluta dedizione all'Italia

Glasgow, 30

In una grande adunata, indetta dal Fascio locale, tutti i connazionali residenti a Glasgow hanno riaffermato la loro devozione al Duce nell'ora attuale e la loro assoluta dedizione alla causa del prestigio dell'Italia. Hanno parlato tra vivi applausi il Segretario del Fascio e il reggente il Consolato, che ha illustrato il contributo italiano alla civilizzazione dei popoli africani, ed il presidente dei combattenti, auspicando nuove glorie all'Italia. La riunione si è chiusa tra entusiastiche acclamazioni al Duce.

Il successo a Venezia del film "Darò un milione"

Venezia, 30

Questa sera sullo schermo del Lido, alla presenza di numerose personalità e di un magnifico pubblico è stato proiettato il film «Darò un milione» di produzione «Novella film». Il film, che ha suscitato vivo interesse nel pubblico, ha ottenuto un lieto successo. Ha preceduto il film ungherese: «Sogni d'amore» con soggetto tratto dalla vita di Francesco Listz.

L'ex Re Giorgio riceverà il Ministro greco delle Finanze

Londra, 30

In una intervista concessa alla «Reuter» Pesnazociu, Ministro delle Finanze di Grecia, ha dichiarato che non ha ancora veduto l'ex Re Giorgio ma che lo vedrà domani. La visita avrà carattere di pura cortesia e non dovrà affatto essere messa in rapporto col prossimo plebiscito in Grecia. *(Radio Stefani)*

Arresti a Lisbona per dominare un' agitazione contro il Governo

Lisbona, 30

L'Agenzia «Havas» pubblica: Un certo numero di arresti sono stati operati in questi giorni nella capitale allo scopo di dominare una agitazione che tuttavia si ritiene non possa in alcun modo mettere in pericolo la posizione del Governo.

Un furioso incendio

Sessanta case rurali in preda alle fiamme

Kattovice, 30

Un furioso incendio è divampato nel villaggio di Duyen nel distretto di Demorswaer. Favorito da un fortissimo vento il fuoco si è esteso a tutto il villaggio: sessanta case di contadini sono state preda delle fiamme. Sedici squadre di pompieri sono accorse sul posto, ma la loro opera è stata pressochè inutile a causa della violenza estrema dell' incendio.

Gara aviatoria americana funestata da un incidente

Los Angeles, 30

Una tragedia ha contristato l'inizio della gara aviatoria Los Angeles-Cleveland per il trofeo Bendix. L'aviatore Cecil Allen, uno dei migliori piloti americani, è precipitato a terra immediatamente dopo aver spiccato il volo rimanendo ucciso. Alla gara partecipano anche le notissime aviatrici Amelia Ekhardt e Jaqueline Chochane. *(Radio Stefani)*

Ciang Kai Scek arrestato?

Tokio, 30

Secondo voci che non è possibile confermare, il Maresciallo Ciang Kai Scek sarebbe stato arrestato ieri sera a Sciantu, nella provincia di Szechuan. In seguito a tale informazione, una riunione di esperti è stata tenuta al Ministero della Guerra. Il Maresciallo sarebbe stato tratto in arresto da alcuni ufficiali malcontenti. Tuttavia, secondo l'Agenzia «Rengo», la moglie di Ciang Kai Scek ha assicurato il corrispondente della Agenzia stessa a Sciangai che il Maresciallo si trova libero e sanò a Womeishae, poco distante da Sciantu, dove attende come sovraintendente all'istruzione degli ufficiali.

Viva impressione a Sciangai

Sciangai, 30

Una grande sovraeccitazione regna qui in seguito alla voce proveniente da fonte giapponese che Ciang Kai Scek sia stato catturato dai comunisti o, secondo altri, arrestato da ufficiali ribelli a Sciantu. Tale voce però viene decisamente smentita. Si afferma che il Maresciallo attualmente assiste all'istruzione degli ufficiali.

Irregolari in marcia minacciano la provincia di Honan

Pechino, 30

Informazioni qui raccolte assicurano che gli stranieri residenti nel nord-ovest della provincia dell'Honan sono in procinto di abbandonare la regione, in seguito all'avanzata degli irregolari che hanno occupato Tsehi Shimmen, martedì scorso e che ora minacciano di avanzare verso Chang-Teh.

Altre condanne capitali di insorti albanesi

Tirana, 30

Quarantotto borghesi implicati nel movimento sedizioso di Fieri sono stati giudicati dal Tribunale politico che, dopo tre sedute, ha pronunziato la sentenza che condanna alla pena capitale certi Tamik Bektash Kthrani, Hekuran Shefiku, Waskaa Bektash Cakrane, Jashaa Sulm Cakrani, Abaz Vaenodi, imputati di avere costituite bande armate in Fieri in collaborazione con i fuorusciti. Due di essi avevano proclamato la rivoluzione, commesso omicidi e rapine, manomesso le casse dello Stato ed assaltato inoltre Lushnjt. Altri 23 imputati sono stati condannati al carcere perpetuo, altri a pene minori e sette sono stati assolti.

Scacco finanziario

Una emissione in America di buoni del Tesoro non interamente coperta

Washington, 30

Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti una emissione di obbligazioni dei Buoni del Tesoro non è stata interamente coperta. La emissione era di 100 milioni di dollari rimborsabile in quattro anni all'1 e mezzo per cento e fatta per la compagnia federale delle ipoteche. Non sono stati sottoscritti che 85 milioni e ciò secondo i banchieri è dovuto al troppo basso interesse. Alcuni però lo ritengono un sintomo di eccessiva saturazione del mercato. *(Radio Stefani)*

Un minuscolo aeroplano azionato con la forza umana

Berlino, 30

Con la sola forza umana il capo pilota Baennseik è riuscito a far azionare l'elica di un minuscolo aeroplano, col quale ha potuto percorrere 105 metri all'altezza di un metro dal suolo.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

Oggi arrivano a Udine gli atleti che parteciperanno all'incontro Italia - Austria - Jugoslavia

Oggi arrivano nella nostra città gli atleti che domani si misureranno cavallerescamente nello incontro triangolare di atletica leggera.

Udine sportiva porge il suo benvenuto a questi baldi rappresentanti del fior fiore dell'atletismo leggero che si cimenteranno gettando nella lotta tutto quanto può dare non solo la loro classe superiore ma anche l'entusiasmo e la volontà che li sorreggerà nel difendere il prestigio sportivo delle rispettive nazioni.



FRA GLI AZZURRI: l'udinese Mario Agosti partecipante alla gara di tiro del giavellotto

FRA GLI AZZURRI: il sividalese Gio. Battista Boscutti partecipante alla gara di salto con l'asta

L'onore di vestire la maglia nazionale impone a questi atleti la onerosa responsabilità di dimostrare di non avere demeritato la fiducia riposta in loro dai superiori. Ci saranno vincitori e vinti come in tutte le battaglie ma certamente questi e quelli avranno adempiuto pienamente il loro dovere, e gli sportivi che domani avranno il privilegio di assistere alle loro fatiche riscalderanno, con la loro simpatia non partigiana di fronte al valore, l'atmosfera entro la quale si troveranno a combattere. Udine ospitale guarda a questi baldi esponenti della gioventù forte con ammirazione e nel salutarli non si fa che un augurio: vinca il migliore.

I primati

Diamo le tabelle dei records delle gare individuali in programma nell'incontro. I nomi in corsivo sono quelli di atleti partecipanti alla manifestazione:

Corsa metri 100: record mondiale: Williams, Tolan, Metcalfe in 10" e 3 decimi; record italiano: Toetti, Maregatti in 10" e 6 decimi; record austriaco: Geissler in 10" 5 decimi; record jugoslavo *Bauer* in 10" e 7 decimi.

Corsa m. 400: m.le Carr 46" 2/10 ital. Tavernari, *Carlini* 48" e 6 decimi; aus. *Rinner* 48" e 8 decimi; jug. Jamnicky 50" e 8 decimi.

Corsa metri 1500: mon. Bonthron 3' 48" e 8 decimi; it. Beccali 3'49"; aus. Puchberger 4' e 4 decimi; jug. Tucan 4'11".

Corsa metri 5000: mond. Lehtinen 14'17"; ital. *Mastroienni* 14' 57" e 6 decimi; aus. Leitgeb 15' 25" e 4 decimi; jug. *Krevs* 15'45".

Corsa con ostacoli m. 110: mon. Beard 14" e 2 decimi; it. *Valle* in 14" e 8 decimi; aus. *Leitner* 14" e 8 decimi; jug. Buratovic 15".

Salto in alto: mon. Marty metri 2.06 (non omologato Jonhson m. 2.09); ital. *Tommasi Angelo* m. 1.905; aus. Umfahrer m. 1.858; jug. Buratovic m. 1.83.

Salto in lungo: mond. Nambu, m. 7.98 (non omologato Owens m. 8.13); ital. Tommasi Virgilio m. 7.41; aus. Egger m. 7.265; jug. Buratovic m. 6.98.

Salto con l'asta: mon. Graber m. 4.37 (non omologato Graber m. 4.41); ital. Innocenti m. 3.95; aus. *Proksch* m. 3.80; jug. Buratovic m. 3.55.

Lancio del disco: mon. Anderson m. 52.42 (non omolog. Schroöder m. 53.10); ital. Oberweger m. 47.85; aus. *Jananseeh* m. 48.73; jug. *Narancic* m. 44.52.

Getto del peso: mon. Torrance m. 17.40; ital. *Bononcini* m. 14.35; aus. *Confal* m. 14.67; jug. *Kovacevic* m. 14.85.

Tiro del giavellotto: Jarvinen m. 76.10; ital. Spazzali m. 62.34; aus. *Bezwoda* m. 61.43; jug. Messner m. 58.43.

L'arrivo delle squadre

La rappresentativa jugoslava arriverà questa mattina alle ore 9.7 con il treno di Trieste e quella austriaca con il treno di Tarvisio alle 9.30. Alla stazione, a ricevere gli ospiti saranno autorità sportive della nostra città.

Gli italiani giungeranno dalle proprie sedi alla spicciolata entro la giornata.

CICLISMO

Per i concorrenti alla "Coppa Ligugnana"

La partenza ai partecipanti alla gara indetta dal C. C. Stefanutti che avrà luogo domani, anzichè alle ore 14, come venne precedentemente annunciato, sarà data alle ore 13 precise onde evitare che i corridori partecipanti, nel tratto S. Daniele-Pinzano, abbiano ad incontrarsi con i concorrenti alla Corsa Automobilistica Provinciale del R.A.C.I. di Udine.

Gara aspiranti a Turrida

A disputare una bellissima gara saranno chiamati domani i giovani ciclisti appartenenti alla categoria aspiranti che avrà svolgimento a Turrida per l'interessamento della Sezione O.N.D. di Sedegliano che ha affidato l'organizzazione al C.C. Udinese.

I migliori elementi della categoria saranno presenti, nè mancheranno quelli dei sodalizi ciclistici delle vicine Provincie.

Rammentiamo che le iscrizioni si riceveranno presso il C. C. Udinese, albergo Roma, via Poscolle, fino alle ore 20 di questa sera; domani fino alle 13 le iscrizioni dovranno essere presentate a Turrida. Il ritrovo dei concorrenti e della giuria è fissato per le ore 13. La partenza sarà data alle ore 15.

ATTI UFFICIALI

Ai dirigenti del C. C. Udinese

I dirigenti del C. C. Udinese sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21 presso la sede sociale (Albergo Roma).

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 agosto.

I.R.I. Serie Stet 4%	540.—	540
Opere pub. I.R.I. 4.50%	410.—	410.—
» » Elfer 4.30%	415.—	415.—
Pubblica utilità 6%	445.—	442.—
» » s. tel. 6%	443.—	438.—
Credito Navale 6.50%	450.—	451.—
Edison em. 1931 6%	490.—	489.—
Emiliana 6%	490.—	490.—
Meridionale di El. 6%	465.—	465.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	454.	454.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.50	71.25
Pr. Conv.	68.25	68.25
Obbl. Ven. 3.50	83.25	83.30
B. T. 1940	95.—	94.10
B. T. 1941	95.—	94.20
B. T. 1943	84.—	84.—
B. d'Italia	—	1420.—
Assicur. Generali	4015.—	—
Assicurat. Ital.	515.—	—
Riun. A.	1780.—	—
Riun. B.	1700.—	—
Cosulich	20.—	—
Cascami Seta	—	336.—
Snia Viscosa	—	348.50
Fiat	—	348.—
Edison	740.—	748.50
Soc. Adr. Elettr.	—	170.—
Terni	208.—	222.—
Francia	80.55	80.55
Londra	60.68	60.6[illegible]
Svizzera	398.50	398.50
New York	12.20	12.20
Berlino	—	490.61
Belgio	—	205.50
Spagna	—	167.50
Praga	—	50.75

LA VITA CITTADINA

DOPO LE GRANDI MANOVRE IN CARNIA

Tornano i Reggimenti

Il percorso delle truppe - Adunata in piazza Vittorio Emanuele - Un manifesto del Podestà - Lo sfilamento alle 14

Oggi, nelle prime ore del pomeriggio, rientreranno in sede le truppe che hanno partecipato in questi giorni alle esercitazioni militari svoltesi, com'è stato ampiamente riferito, in Carnia e conclusesi giovedì alle 11, alla augusta presenza di S. M. il Re.

La città si prepara ad accogliere con fervore ed affetto i gagliardi reparti che hanno compiuto le azioni con tanta abnegazione e capacità, assolvendo ben degnamente il compito che era stato loro affidato.

Il Podestà ha indirizzato alla cittadinanza il seguente manifesto:

«Rientrano oggi in sede i reparti dell'Esercito e della Milizia che hanno partecipato alle manovre estive.

«A questi magnifici soldati della rinnovata Italia, ai valorosi Comandanti ed Ufficiali, i cittadini, col palpito dei tricolori e con il saluto entusiasta, diranno di quanta fraterna simpatia sono circondate le Forze Armate, sicuro presidio della Patria».

Le truppe, entrando da porta Gemona, sfileranno alle ore 14 in piazza Vittorio Emanuele, ove converranno le gerarchie e le rappresentanze.

Il comando delle truppe — che comprendono il 2° Fanteria «Re», l'8° Alpini, il «Piemonte Reale Cavalleria», l'11° Genio, il IV° battaglione Carri armati e il 63° battaglione Camicie Nere — sarà assunto dal generale comm. Giulio Rovere, comandante la 13° Brigata di Fanteria «Montenero».

Le truppe provenienti da Tricesimo sosteranno sul piazzale Osoppo e saranno agli ordini del col. Giovanni Esposito, Medaglia d'oro, comandante l'8° Alpini; le truppe provenienti da S. Daniele-Ragogna saranno al comando del col. Pietro Fornerisco, comandante il «Piemonte Reale» e si disporranno nel viale S. Daniele con la testata verso piazzale Osoppo.

L'itinerario per lo sfilamento è: piazzale Osoppo, via Gemona, via Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto.

Le autorità e le rappresentanze converranno sotto la Loggia Municipale. Le truppe rientreranno nelle loro sedi e percorreranno, dopo la 2° Fanteria, via Vittorio Veneto e 2° Fanteria, via Vittorio Veneto e via Aquileia; l'8° Alpini via Vittorio Veneto, via Piave, piazzale Palmanova; 63° Batt. Camicie Nere, via Vittorio Veneto e via Aquileia; «Piemonte Reale Cavalleria», via Vittorio Veneto, via Piave, via Treppo, viale Trieste; 11° Genio, via Vittorio Veneto, via Piave; via Treppo; IV° Batt. Carri armati, via Vittorio Veneto, via Gorghi, via Francesco Crispi, via Grazzano. Le truppe e gli ufficiali indosseranno l'uniforme di marcia con elmetto e copricapo speciale.

Le disposizioni del Partito

Il Segretario Federale ha emanato le disposizioni seguenti per i fascisti e le organizzazioni del Partito convocati a porgere il saluto alle truppe reduci dalle manovre:

A partire dalle ore 13, i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni dipendenti con i rispettivi gagliardetti, si terranno a disposizione dei Gruppi Rionali e dei rispettivi comandi.

I dirigenti sindacali i funzionari e gli appartenenti ai Direttori Provinciali, purchè assegnati all'inquadramento delle rispettive organizzazioni, sono esclusi dalle precettazioni rionali.

I fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni giovanili si disporranno lungo il percorso delle truppe in città secondo questi itinerari:

Piazzale Osoppo: *fascisti appartenenti al 3° Gruppo Rionale.*

Via Gemona lato destro: *fascisti e giovani fascisti del 3° Gruppo Rionale.*

Via Gemona lato sinistro: *Opera Nazionale Balilla del 3° Gruppo Rionale.*

Riva Bartolini e via Mercatovecchio: *fascisti del 1° Gruppo Rionale e giovani fascisti sul lato destro; Opera Nazionale Balilla e giovani fascisti sul lato sinistro.*

Piazza Vittorio Emanuele: *fascisti e giovani fascisti del 3° Gruppo Rionale sul livello stradale sotto il terrapieno; fascisti e giovani fascisti in doppio o triplo cordone dalla farmacia Beltrame alla Loggia del Lionello.*

Gli appartenenti all'Opera Balilla del 3° Gruppo Rionale si disporranno sulla salita del Castello e lungo lo sbocco di via Manin.

Sul terrapieno della piazza a partire dall'angolo verso via Mercatovecchio, si schiereranno il Fascio Femminile, il Guf con labaro, gli Avanguardisti del campo pre Dux, e le associazioni combattentistiche con labaro. Lo spazio retrostante verrà occupato dalle organizzazioni Sindacali e dal Dopolavoro Provinciale. La Loggia del Lionello resterà a disposizione delle autorità.

Via Vittorio Veneto e via Aquileia: *fascisti, giovani fascisti e Opera Nazionale Balilla del 4° e 5° Gruppo Rionale lungo tutti e due i lati della strada sino a porta Aquileia.*

Per le ore 13.30 lo schieramento delle forze fasciste lungo il percorso dovrà essere completato.

I fascisti e tutti gli appartenenti alle organizzazioni dovranno indossare le rispettive divise.

La popolazione potrà disporsi lungo il percorso dietro i cordoni, ed ammassarsi in piazza Contarena.

In conformità a queste disposizioni della Federazione Fascista è opportuno che a partire dalle ore 12.50 di oggi tutti i negozi, aziende, istituti bancari ed uffici mettano in libertà i propri dipendenti.

Convocazioni

I Fanti e le Cravatte Rosse in divisa si troveranno in piazza Vittorio Emanuele alle 13.30.

I dopolavoristi della città e le rappresentanze dei Dopolavoro con gagliardetti si troveranno alle 13.30 sul terrapieno di piazza Vittorio Emanuele.

I Volontari di guerra si riuniranno alle 13.30 presso la sede in piazza Vittorio Emanuele.

I Bersaglieri in congedo si aduneranno alle 13.30 in piazza Vittorio Emanuele.

Gli Alpini in congedo sono convocati alle 13.30 in piazza Vittorio Emanuele.

Le Donne e Giovani fasciste sono invitate a trovarsi presso la sede del Fascio Femminile alle ore 13.30.

Le organizzazioni giovanili dell'Opera Balilla del Capoluogo (Piccole e Giovani Italiane, Balilla Moschettieri e Avanguardisti), saranno schierate lungo il percorso entro le ore 13.30. Adunata degli Avanguardisti e Balilla Moschettieri per Rione; le Piccole e Giovani Italiane si aduneranno nelle singole sedi rionali. Terminata la manifestazione dovrà essere svolto integralmente il programma fissato per il sabato fascista.

Adunata di mutilati

I mutilati ed invalidi di guerra sono convocati per le ore 9 di domani mattina presso la «Casa del Combattente» in Piazzale 26 luglio.

Il primo saluto al Battaglione Camicie Nere

Ieri sera alle 22.30 festosi squilli di fanfara hanno annunciato il ritorno in sede del vigoroso 63° Battaglione Camicie Nere. La colonna al comando del console Grillo, ha attraversato la città percorrendo via Gemona, via Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele, raggiungendo, per via Aquileia e via Alfieri, l'accantonamento di Braida Bassi. Il Battaglione era partito ieri mattina alle ore 6 da Tolmezzo, dopo avere partecipato brillantemente alle manovre divisionali e d'Armata.

Nonostante la lunga marcia, i gagliardi volontari apparivano freschissimi, e univano allo squillare della fanfara i canti della Rivoluzione e della guerra. I cittadini, hanno fatto ala al passaggio manifestando con l'applauso e l'intima ammirazione, il loro compiacimento e il loro affettuoso saluto.

Alle nostre Camicie Nere animate da indefettibile spirito guerriero e rivoluzionario anticipiamo l'omaggio che domani Udine rivolgerà loro, come ai magnifici reparti dell'Esercito.

Due cerimonie di Fanti

Inaugurazione di un gagliardetto e di una sede di Settore

La Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante comunica:

Per domenica mattina alle ore 9 i Fanti e le Cravatte Rosse di tutti i Settori e dei Nuclei viciniori sono convocati al Setto «Ovest» — via Anton Lazzaro Moro — per presenziare all'inaugurazione del gagliardetto di quei fanti ed alle ore 10.30 al Settore «Est» in Braida Bassi per l'inaugurazione della sede di quel Settore.

Le cerimonie saranno presiedute dal Presidente Nazionale della Associazione.

L'arruolamento volontario degli artiglieri in congedo

Tutti gli artiglieri in congedo inscritti al Partito ed alla Milizia, appartenenti alle classi dal 1880 al 1910 incluse, possono presentare domanda di arruolamento per l'Africa Orientale al Comando dell'11 Legione Milizia DICAT — Caserma «Valvasone» — via Aquileia n. 65. Alle domande dovrà essere allegato il foglio di congedo e la dichiarazione di iscrizione al P. N. F. Le domande dovranno pervenire al Comando dell'11 Legione M. DICAT non oltre il 15 settembre.

Per schiarimenti, rivolgersi al Comando di Legione.

Sabato fascista

La conversazione fascista coi lavoratori e dopolavoristi alla Casa del Littorio

Il Dopolavoro Provinciale comunica:

Oggi, «sabato fascista», alle ore 17 il dott. Umberto Melani, direttore del «Popolo del Friuli», iniziando una serie di conversazioni fasciste promosse dall'Unione fascista dei Sindacati lavoratori del Commercio, parlerà alla Casa del Littorio sulle origini del Fascismo.

«Il Dopolavoro Provinciale invita i propri organizzati, nonchè i dipendenti dagli stabilimenti, uffici, enti, esercizi, ad intervenire».

* * *

Analogo invito ha rivolto agli artigiani la Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Il nuovo orario dei parrucchieri

La chiusura dei negozi alla domenica

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica:

Da domani, domenica 1. settembre, i negozi dei parrucchieri per uomo e misti osserveranno il riposo settimanale alla domenica invece del lunedì. Frattanto S. E. il Prefetto ha decretato che il nuovo orario per le aziende in parola sia il seguente:

Domenica: chiusura completa. — lunedì: apertura alle ore 8, chiusura alle ore 14 — sabato: mattino apertura alle ore 8, chiusura alle ore 12; pomeriggio apertura alle ore 14, chiusura alle ore 22 — martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: dalle ore 8 alle ore 12, e dalle ore 14 alle ore 20.

Ai parrucchieri è stata concessa — provvisoriamente — la deroga al sabato fascista.

Bimbi che tornano dal mare

Nel pomeriggio di ieri sono rientrati 120 bimbi figli di dipendenti del Pubblico Impiego, che avevano trascorso il turno sulla spiaggia di Grado.

I piccini, in divisa di balilla, apparivano fiorenti di salute, come hanno potuto constatare molti genitori e congiunti che si erano recati a riceverli alla stazione. I bambini erano accompagnati e affettuosamente assistiti dal personale dell'Ente Opere Assistenziali della Federazione.

Nel Dopolavoro di S. Gottardo

Gratitudine al Gruppo Rionale per l'installazione della luce elettrica - Offerta benefica

Nella sala delle adunanze del Dopolavoro di San Gottardo, presenti il dott. Piacereani del Direttorio del Fascio, il fiduciario e la consulta rionale, il presidente di quella sezione, camerata Umberto Rodaro, a nome di tutti i frazionisti, ha offerto l'altra sera al III. Gruppo Rionale, un album pergamena quale attestazione di riconoscenza verso le autorità che si interessarono per l'installazione della luce elettrica.

Nel rimettere il significativo oggetto, che raccoglie le firme dei frazionisti, il presidente ha pure consegnato al fiduciario, con preghiera di rimetterlo al Segretario Federale un assegno di L. 165, raccolte con le firme, onde siano assegnate ad opere di beneficenza. Dopo le parole di compiacimento del fiduciario rionale, il dott. Piacereani ha recato il saluto del Federale ed ha aggiunto espressioni di vivo assenso per le attività che mercè l'istituzione della sezione, si sono potute svolgere ed ha esortato i dirigenti ed organizzati a continuare con ancora più passione ed assiduità la loro opera.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

* * *

Il Segretario Federale, ha in seguito espresso il suo elogio per i frazionisti di San Gottardo e per l'opera buona da loro fatta consegnandogli la somma raccolta in occasione della installazione della luce elettrica, ed ha autorizzato il fiduciario a destinarla all'assistenza degli indigenti della frazione.

Figure che scompaiono

Emilio Driussi

un signore della parola

Abbiamo detto ieri in brevissime righe, come il tempo e gli avvenimenti incalzanti di questa ultime giornate ce lo consentivano, della morte avvenuta a Udine, nella sua casa di via Portanuova, dell'avv. Emilio Driussi.

Oggi però sentiamo il dovere di far posto ad una cronaca più larga in memoria del cittadino integerrimo e del professionista valoroso che fu onore e vanto del Foro friulano.

Dall'esordio alla notorietà

Di ingegno brillantissimo, signore della parola nel senso più alto che questa frase deve avere, colto e buono, modesto e schivo di onori per sè, generoso nelle amicizie che egli contava numerosissime in Provincia e nella zona veneta, si impose fin dall'inizio della professione, specie nel campo penale, all'ammirazione dei colleghi che in lui riconobbero subito e ben volentieri, più che una promessa, una vera e propria rivelazione.

Ed erano i tempi in cui il nostro Foro contava — oltre all'avvocato Mario Bertacioli che è ancora sulla breccia con gagliardia giovanile — uomini non certo dimenticati, quali gli illustri Tita Billia, Carlo Luigi Schiavi, Giacomo Baschiera, l'on. Umberto Caratti, l'on. Giuseppe Girardini ed altri ancora, defunti.

Quando, or son molt'anni, si svolse alla Corte d'Assise di Venezia il famoso processo dei «Russi» per l'uccisione del co. Paolo Kamarowski, processo che destò attorno a sè un'eco internazionale per le figure dei protagonisti, tra i difensori degli imputati, alla pari con i maggiori penalisti italiani, tra cui l'on. Arturo Vecchini, c'erano pure tre rappresentanze del Foro udinese; e cioè l'on. Umberto Caratti, l'avv. Mario Bertacioli e l'avv. Emilio Driussi, la cui fama allora si impose e valicò ben oltre i confini della Regione.

Difensore generoso

Ed era, egli, di un cuore d'oro. Principe del Foro, non disdegnò mai di portare la sua autorevole difesa per tanti diseredati cui pure era toccato in trista sorte di cadere tra le pesanti maglie della Giustizia; e ciò fece sempre in maniera del tutto disinteressata, indottovi dalla nobiltà dell'animo che era generosissimo. La sua eloquenza era meravigliosa: cominciava piano, come calcolando i segni dove voleva arrivare; e via via s'accendava, s'infiammava, diventava un vulcano che poi subito si spegneva; nella polemica era di un'irruenza stupefacente, vivida, scintillante o caustica e mordace, come l'argomento comportava o l'avversario si meritava. Ma poi, quando l'«avvocato» ritornava l'«uomo» e la tempesta giudiziaria si era placata, egli riprendeva il suo sorriso largo e bonario e la frase arguta e la celia ingenua che vi ridicevano la sua grande, inesauribile bontà.

Accanto ai Sovrani

L'avv. Driussi non fu estraneo alla cosa pubblica; egli fece parte della Giunta Comunale nell'anno 1903, proprio l'anno dell'Esposizione, in occasione della quale furono tra noi per la prima volta i nostri Sovrani; ed in quella circostanza egli ambì di stare al loro fianco, assieme al Sindaco di allora comm. Michele Peressini.

Emilio Driussi è scomparso quando ancora egli avrebbe potuto essere per i colleghi un consigliere più che autorevole, per gli amici l'amico più caro.

Ed è morto, fra lo strazio dei suoi, disponendo che i suoi funerali fossero modestissimi, come modesto egli era sempre stato, per passare e scomparire così. Ma la sua memoria non scomparirà.

* * *

I funerali si sono svolti ieri mattina, alle ore 8, in forma assai semplice per rispettare la volontà dell'estinto. Corone erano state inviate dai fratelli Ettore e Maria, dalla famiglia Camavitto; sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni l'avv. Sartoretti, Piero Dorta, l'avv. Tavasani e Girolamo D'Aronco. Con i congiunti e i parenti era un gruppo di amici e di intimi di famiglia. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di San Cristoforo, la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Le iscrizioni al R. Istituto Tecnico

La presidenza del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «A. Zanon» (Piazza Garibaldi) informa che sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso inferiore, del corso superiore (sezione commerciale) e del corso superiore (sezione per geometri).

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Istituto dal 2 settembre dalle 9 alle 12.

I prezzi del pane

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che, in seguito ad autorizzazione del Segretario Federale, Presidente del Comitato Provinciale Intersindacale, il listino dei prezzi del pane, con effetto dal 31 agosto, viene modificato come segue:

Pane di prima qualità, forme di pasta molle e sfilatini da 170 a 200 grammi lire 1.70 — Pane comune, forme da gr. 250 lire 1.55; pane comune, forme da gr. 500 lire 1.40.

Funzioni religiose alla Basilica delle Grazie

Nella ricorrenza della Natività di Maria SS. e della Beata Vergine Addolorata, nella Basilica delle Grazie si svolgeranno speciali solennità col seguente programma: da oggi al 14 settembre prediche giorni feriali, ore 20 giorni festivi, ore 7.

Domenica 8 settembre: Natività di Maria SS., ore 7, messa prelatizia; ore 10, messa solenne, ore 17, Vesperi solenni, panegirico, benedizione papale e benedizione eucaristica.

Domenica 15 settembre: solennità della B. V. Addolorata; ore 7, Messa prelatizia di S. E. l'Arcivescovo con comunione generale. Ore 10, Messa solenne con panegirico; ore 18, Vesperi solenni e processione col simulacro di Maria SS Addolorata, per le vie della Parrocchia.

L'adempimento alle Grazie di un voto secolare

Domani domenica, nella Basilica delle Grazie, avranno svolgimento solenni funzioni per l'adempimento del voto stabilito nel 1836 dalla città di Udine in ringraziamento per la liberazione della peste. La Messa votiva sarà celebrata alle ore 11.15 con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, del capitolo metropolitano e del Collegio dei Parroci Urbani.

Un incidente d'auto sullo stradone di Tricesimo

Due feriti

Ieri nel pomeriggio, sullo stradone di Tricesimo, per cause puramente accidentali, due automobili cozzavano l'una contro l'altra. I rispettivi guidatori: signor Girolamo D'Aronco, d'anni 04, di viale Duodo, ed il cappellano di Godia don Silvio Conchiani, d'anni 53, hanno riportato lesioni tali da dover entrambi ricorrere alle cure del medico di guardia dell'ospedale civile dott. Del Zotto che riscontrava al primo ferito lacere alla mano destra, guaribili in 8 giorni, al secondo ferite alla faccia guaribili in una dozzina di giorni. Le macchine hanno sofferto danni.

Cronaca minima

Al Congresso del Club Alpino Italiano, che si svolgerà a Vicenza il 15 settembre ed alle gite facoltative dei giorni successivi, sono aperte le adesioni a tutto oggi. Informarsi alla Società Alpina.

Si ballerà questa sera dalle ore 21, nella sala del Dopolavoro. Alla festa potranno partecipare i dopolavoristi in regola con la tessera e le loro famiglie.

Due ragazze: Regina Francescutti d'anni 22 da Casarsa e Luigia Facchini d'anni 18 da Plaino erano state diffidate dalla Questura a non far più ritorno a Udine previo suo consenso. Entrambe hanno voluto contravvenire a tale obbligo e perciò sono state arrestate.

Senza foglio di via obbligatorio, di cui doveva essere munito, è stato sorpreso Gio. Batta De Paoli d'anni 30 senza fissa dimora. E' stato arrestato dagli agenti di P. S. della squadra mobile.

Sette conigli sono stati rubati a Giovanni Duria d'anni 35 di Sammardenchia.

Foglie di tabacco in numero superiore a 400, sono state strappate in una coltivazione di proprietà di Giovanni Grassi, d'anni 66, a Pozzuolo del Friuli.

Rinvenuti e depositati all'Economato municipale sono stati: un sacco di frumento; tre sacchi volumi copialettere; due borsette nuove da signora e un guanto nero.

Per bancarotta semplice e fraudolenta, in seguito ad ordine di cattura emesso dal Pretore, è stato arrestato a Codroipo, tale Romano Malattia, d'anni 58.

Per futili motivi, tale Gentile Cassaro in Burelli, percuoteva Iolanda Visentini d'anni 26 da Pradamano, producendole lesioni guaribili in otto giorni.

Da un terrazzino cadeva accidentalmente l'altra notte, il falegname Leonardo Coiutti d'anni 50, di via Liguria, riportando una profonda ferita alla regione sottomascellare. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in 20 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

29-30 Agosto 1935 XIII

Nati: 10
più 1 nato morto

Morti: 5

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Angeli Olga di Riccardo — Pagnutti Mario di Ermes — Mansutti Maria di Pietro — Fadel Alvaro di Miro — Di Donato Verner di Giuseppe — Bolzonello Rina di Giuseppe — Cettul Guido di Giacomo — Cimenti Caterina di Luigi.

Morti

Driussi dott. Emilio fu Giuseppe di anni 63 avvocato — Driussi Gino di Pietro di anni 21 meccanico — Grandi Athos fu Alessandro di anni 23 sergente R. E. — Del Torre Enzo di Pietro di anni 9 scolaro — Sandrini Luigi fu Domenico di anni 61 falegname.

Pubblicazioni di matrimonio

Pezzali Arturo ragioniere con Ciani Giuseppina civile — Confardo Domenico esattore con De Vit Gisella casalinga — Sacco Ferdinando sottufficiale R. E. con Vallone Angela casalinga — Sandrini Attilio meccanico con Cornelli Iolanda casalinga.

Riduzioni ai dopolavoristi per l'incontro internazionale di atletica

Il Dopolavoro Provinciale comunica che il Comitato Provinciale della F. I. D. A. L., organizzatore della grande manifestazione internazionale di atletica che avrà svolgimento domani al campo «Moretti» (e della quale diamo notizia in cronaca sportiva) ha concesso le seguenti notevoli facilitazioni ai dopolavoristi: tribuna da lire 5 a lire 3 e campo da lire 3 a lire 1.

Penombre. A Castions di Strada è stato arrestato tale Giuseppe Mas d'anni 22 per atti innominabili in danno d'una ventenne.

ECHI DI CRONACA

Mostra del Cinema. — A cura delle più importanti case cinematografiche, e per interessamento dei Cinema locali, verrà approntata per domani domenica 1. settembre negli atrii e nelle sale di aspetto del Cinema Eden, una «Mostra del Cinema», e precisamente una rassegna reclamistica di alcuni importanti nuovi films di prossima uscita; partecipando coi loro cartelloni la Metro, Paramount, Artisti Associati, Warner Bros, Pittaluga, Eia, ed altre.

Dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di domani, l'Eden sarà aperto al pubblico il quale potrà intervenire liberamente e gratuitamente. — Per l'occasione nella sala di proiezione verrà svolto un programma composto di alcune presentazioni dei provini di films che verranno lanciati nei ritrovi cittadini nell'entrante stagione cinematografica 1935-36.

La novità dell'iniziativa, l'interessamento per la mostra, il divertimento per lo spettacolo, poichè libero a tutti, farà sì, che il Cinema Eden, domattina sarà meta di tutta la cittadinanza.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Pro Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: famiglia Borgnolo, lire 25; fam. Serafini, 25.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: famiglia Frova, L. 100; dott. Mario Daidan, 25; Pietro Dorta, 25; rag. Antonio Cozzarolo, 25; Lucio De Gleria, 25; ing. Carlo Fachini, 25; Silvano Fantini, 25; cav. uff. Attilio Migliorini, 25; rag. Aurelio Migliorini, 25; Ugo Omet, 10; rag. Ettore Driussi, 100; Soc. An. Industria Freddo, L. 200; Feruglio avv. Angelo e dott. Battista, 20; cav. Adolfo Burghart, 50 — Per onorare la memoria del cav. Antonio Termini: Ugo Omet, L. 20.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: cav. Guido Maffei, L. 5.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: rag. Aurelio Migliorini, 20; rag. Carlo Quarina, 20.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: avv. Giovanni e [illegible] Levi, L. 50.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo: «La sposa nell'Ombra» classico film giallo di novità Warner con Barbara Stanwich e Warren William. Sulle scene «*Troupe di varietà Edna Tedd*». Duplice successo. Val. le rid. Ore 17.

Eden

«Il segno della Croce» - Grandioso spettacolo di successo mondiale. Edizione Paramount di Cecil B. De Mille con Fredric March, Elissa Landi, Claudette Colbert, Charles Langhton. Prezzi normali. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Quella vecchia canaglia. - Films di assoluta novità interpretato da Ruggero Ruggeri e Carmen Boni.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.

Danze. Ore 21-24. Jazz Band. In caso di cattivo tempo le danze si svolgeranno nelle sale.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Questa sera ore 21. Serata di Danze. Continental band.

Giardino Fant - Tarcento

Questa sera ore 21: Danze - Jazz band.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-60

IL GIORNO

Calendario

31 agosto, sabato (243-122).

S. Aristide, ateniese illustre per fede e per scienza; presentò una apologia del cristianesimo all'imperatore Adriano, alla presenza del quale difese la divinità di Gesù. — S. Raimondo Normato, cardinale spagnuolo, dell'ordine della Madonna della Mercede.

Ricorrenze storiche

1820. - Il gen. Florestano Pepe parte da Napoli con 4000 uomini diretto in Sicilia per fronteggiare i moti rivoluzionari.

1823. - Carlo Alberto, principe di Carignano, come semplice granatiere, interviene all'assalto e presa del Trocadero presso Cadice contro i costituzionali spagnoli.

1825. - Si pubblicano a Ravenna contro alcune centinaia di romagnoli accusati di carbonarismo e cospirazione, gravissime sentenze di condanna a morte, alla galera, al carcere, all'esilio. E' severamente vietato di parlare in pubblico della sentenza.

Fiere e mercati

Cividale, Pordenone, Gradisca d'Isonzo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 30: temperatura massima 25.6; minima 17.4.

* * *

Situazione barica. — L'area ciclonica settentrionale sempre con minimo sulla Scozia si è attenuata mentre la depressione dell'alta Italia si è pressochè colmata spostandosi verso il medio Adriatico. Deboli aeree di bassa pressione interessano le regioni balcaniche orientali e l'Asia Minore con minimo sulla Romania. Sul rimanente d'Europa la pressione è elevata e presenta due zone di massimo sul mare Bianco e sulla Francia.

Probabilità. — Le condizioni del tempo si manterranno abbastanza buone su tutta l'Italia con cielo pressochè sereno salvo annuvolamenti intermittenti generalmente limitati alle ore pomeridiane, più intensi sulle Venezie e lungo e l'alto Appennino. Venti in prevalenza grecali deboli in val Padana, moderati lungo l'arco alpino sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico, maestrali moderati o alquanto forti altrove. Brezze sensibili lungo la costa tirrenica. Temperatura pressochè stazionaria. Mare [illegible] agitato con moto ondoso in diminuzione sull'alto bacino tirrenico e presso la Sardegna; mossi i restanti mari.

La radio

Ore 20.40: «Madonna Imperia», commedia musicale in un atto di Arturo Rossato, musica di Franco Alfano - «Il Tabarro», opera in un atto di G. Adami, musica di Giacomo Puccini (Stazioni del Gruppo Roma) — Concerto vocale e strumentale (Palermo).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 20: Bruxelles I, Droitwich; 20.10: Varsavia; 22: Droitwich; 24: Stoccarda, Francoforte. — *Concerti variati* - 18.15: Colonia; 18.30: Stoccarda; 18.40: Monaco; 20.10: Lussemburgo, Hilversum; 21.15: Praga, Bratislava, Brno, Kosice. — *Trasmissioni religiose* - 18.50: Parigi P. P. — *Opere* - 19.15: Vienna, Lilla, Kalundborg, Lubiana, Radio Parigi, Strasburgo, Lyon-laDoua, Marsiglia, Grenoble, Rennes; 20 e 20: Sottens — *Operette:* 20.10: Budapest — *Musica da camera* - 18.30: Berlino; 18.45: Koenigswusterhausen — *Soli* - 18.20: Koenigsberg; 20.20: Beromuenster — *Commedie* - 20.30: Parigi T. E.; 21.50: Lisbona; 21.55: Bordeaux Lafayette — *Musica da ballo* - 20.15: Bucarest; 20.30: Stoccolma; 21.10: Lahti; 22: Lipsia; 22.15: Lubiana; 22.20: Sottens; 22.30 Berlino; 23: Lisbona, Droitwich, Amburgo, Monaco; 23.45: Vienna; 24: Koenigswusterhausen — *Varie:* 18: Madona; 20.10: Breslavia, Colonia, Koenigswusterhausen, Koenigsberg; 20.15: Francoforte; 21: London Regional, Lipsia.

Trattoria comunale

Mattina: risotto ragutato, minestra in brodo, manzo o vitello al forno, contorni.

Sera: zuppa reale, pasta asciutta, polpette di carne in umido, contorni.

Domani si svolgerà il primo campionato del R. A. C. I. di Udine

La manifestazione indetta dalla sede udinese del R.A.C.I., e nella quale è in palio il titolo di campione sociale ha raccolto sedici iscritti.

I partecipanti riceveranno le partenze, con inizio alle ore 14, da piazza Umberto I e compiranno il seguente percorso:

Udine, Cividale, Faedis, Nimis, Tarcento, *Udine*, San Daniele del Friuli, Pinzano, Travesio, Castelnuovo, Clauzetto, Anduins, Forgaria, Peonis, Trasaghis, Bivio Strada Nazionale «Pontebbana», *Udine*, per un totale di km. 165. Un tratto di circa 5 km., da Castelnuovo a Clauzetto, sarà cronometrato.

Ecco l'elenco degli inscritti:

1. *Folicaldi Romano*, con automobile Fiat 508; 2. *Florio conte Francesco*, con automobile Alfa Romeo cil. 1750; 3. *Brovedani Livio*, con automobile Fiat cil. oltre 1500; 4. *Rossei Giovanni*, con automobile Fiat 508; 5. *Comessatti Guido*, con automobile Fiat 508; 6. *Pividori Mario*, con automobile Fiat 508; 7. *Raffin dottor Luigi*, con automobile Fiat 508; 8. *Fortuni rag. Carlo*, con automobile Fiat 508; 9. *Bolgeri Giuseppe*, con automobile Fiat 508; 10. *Marino avv. Riccardo*, con automobile Fiat 508; 11. *Gomirato Alberto*, con automobile Fiat 508; 12. *Chiurlo Alessandro*, con automobile Fiat 508; 13. *Clocchiatti Luciano*, con automobile Fiat cilindrata 1500; 14. *Bruno rag. Mirtillo*, con automobile Fiat 508; 15. *Puppin Arnaldo*, con automobile Fiat 508; 16. *Aviani Guido*, con automobile Fiat tipo Ardita.

La commissione imposte commemora il dott. Baccei

Ieri sera, in una sala del palazzo comunale, si è radunata la Commissione comunale per le imposte e tasse.

Prima della trattazione delle pratiche all'ordine del giorno, il presidente cav. uff. Giusto Venier con nobili espressioni ha commemorato il compianto dott. Baccei, membro apprezzato della Commissione, spentosi immaturamente in seguito a incidente automobilistico dopo la ultima adunanza della Commissione.

Bella prova di Scarton al circuito aereo del Littorio

La difficile gara compiuta con ritmo regolarissimo

I concorrenti rimasti in gara hanno superato oggi gli ultimi 511 chilometri del circuito del raduno del Littorio balzando da Venezia alla Capitale con due scali intermedi a Bologna e Pisa. Una quarantina di apparecchi hanno concluso la gara che li ha fatti solcare per sei giorni il cielo, da un punto all'altro della penisola, superando a volte, varie difficoltà.

Apparecchi rappresentanti l'ultimo grido della tecnica ed aeroplani da molti anni in attività; motori di piccole e medie potenze sono stati collaudati seriamente ed i piloti tutti, che hanno portato alla mèta queste macchine generose, hanno dato prova non comune di perizia.

Fra i concorrenti che disponevano di apparecchi meno potenti ed adatti ad una gara così severa, il rappresentante dell'Aero Club friulano «G. D'Odorico» è stato forse il migliore. Obbligato a dover sostenere una media oraria di km. 120, che è pressochè il limite estremo cui può arrivare l'anziano ma generoso «Cant 26» con motore Fiat A 50 di appena 85 HP, ha compiuto una gara regolarissima, conquistando una onorevole posizione di centro nella classifica generale e forse il primo posto nella sua categoria.

Da Venezia, per l'ultima tappa, Scarton ha decollato alle ore 7 e 5 atterrando a Bologna alle 8.13; ripartito alle 8.32 ha atterrato a Pisa alle 9.25. Alle 10 esatte riprendeva l'aria per l'ultimo balzo ed al Littorio, a Roma, ha atterrato alle 12.09. Un abbastanza forte vento contrario ha ostacolato la marcia del «Cant 26» e così tanto a Bologna che a Pisa l'arrivo è avvenuto con un paio di minuti di ritardo.

La classifica definitiva non è ancora nota ma certamente essa segnerà un successo del bravo istruttore della scuola di pilotaggio del nostro Aero Club.

Noi intanto ci congratuliamo col camerata Scarton per l'ottima prova di perizia dimostrata accomunando nell'elogio anche il bravo Ermes Colombaro, che collaborò con lui quale motorista.

Gita di agricoltori sulle malghe "Rioda-Festons"

Domani, domenica, sarà effettuata la preannunciata gita sulle Malghe Rioda e Festons. Vi parteciperanno duecento agricoltori e tecnici, coll'intervento del R. Ispettore Agrario per le Venezie, prof. Vittorio Ronchi.

Ad essi la Cattedra raccomanda nuovamente l'equipaggiamento: scarpe chiodate, ombrello od impermeabile.

Le partenze avverranno dalle località e alle ore seguenti: da *Palmanova*, Circolo Agrario, ore 3.45 — da *Rivignano*, piazza, ore 3.45 — da *Varmo*, piazza, ore 4 — da *Udine*, via Prefettura, 12, ore 4.15 — da *Cividale*, Largo Bolani, Corriere Ferrari (per i gitanti di Rualis, Spessa, Moimacco, Chiasalpo, ecc.), ore 4 — da *S. Daniele:* i gitanti della zona di S. Daniele, dovranno trovarsi al bivio Gemona-Piovega alle ore 4.45.

La morte del dott. Straulino

Ci giunge notizia da Valdobbiadene della morte colà avvenuta — dopo breve malattia — del dott. Mario Straulino. Era una figura nota a Udine, specie nelle organizzazioni giovanili del Partito, dove per varii anni, aveva dedicato con amore entusiasta, con fede, la sua opera nella Legione Avanguardista e nel Gruppo Universitario Fascista.

La scomparsa del camerata Straulino — che aveva iniziato a Valdobbiadene la sua missione quale medico-chirurgo — ha suscitato nelle file delle organizzazioni giovanili, e in quanti lo apprezzavano, vivo rimpianto.

Ai congiunti, l'espressione del nostro cordoglio.

Chiusura odierna dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che oggi, 31 agosto, i negozi dovranno chiudere alle ore 12.30 anzichè alle 13.

— **Alla Mostra di Gemona** dove continua l'affluenza e l'interessamento di molti visitatori, stasera si svolgerà — come riferiamo nella cronaca provinciale — uno spettacolo pirotecnico con concerti.

La frattura del femore destro, riportava cadendo accidentalmente da un carro, il cencialolo Giuseppe Snidero d'anni 60. All'Ospedale, il medico di guardia lo giudicava guaribile in una cinquantina di giorni.

Da una scala precipitava ieri sera accidentalmente, Maria Predan d'anni 72 di Viale Vat, fratturandosi l'omero sinistro. E' stata accolta all'Ospedale guaribile in 40 giorni.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

I battaglioni Camicie Nere sono rientrati dalle manovre

I due Battaglioni del 13. Gruppo Legioni Friulane, 55. alpino e 63. della «Tagliamento», dopo giornate di marcia e di manovre in unione ai grigio-verdi dell'Esercito, instancabili e fierissimi come sempre, rientrano nelle loro sedi, lieti di aver compiuto il loro dovere sotto gli occhi del Re, per indossare nuovamente l'abito civile e per riprendere le loro occupazioni professionali.

Sono passati ieri per la nostra cittadina, salutati dal popolo, belli come non mai, raggianti di soddisfazione per il dovere compiuto, superbi nel loro atteggiamento guerriero, nella loro sagoma aitante.

I militi del 55. Battaglione dal passo cadenzato, che rivela la tempra degli scarponi ed i militi del 63. Battaglione, snelli e dal portamento bersaglieresco.

Tutti magnifici, volontari di salda fede, agli ordini del Re e del Duce.

Domani, questi legionari della Italia nuova, rientreranno, operai od impiegati agricoltori o artigiani, nelle loro officine nei loro uffici; ritorneranno ai loro campi o alle loro botteghe d'arte, per riprendere il lavoro usato, alternando al moschetto l'attrezzo della produzione.

Piccoli soldati

In questi giorni anche i Balilla Moschettieri si sono prodigati per i soldati.

Erano meravigliosi: L'indicazione degli accantonamenti, il servizio di riempimento delle borracce d'acqua, persino la guida dei muli con redini nelle loro mani, sono stati i servizi da essi compiuti diligentemente. Hanno prestato numerosi servizi anche gli Avanguardisti adibiti alle segnalazioni sulle strade.

Ormai il popolo è un esercito solo e già soldati sono anche i figli del popolo, tutti militanti nelle file dell'Opera Balilla.

I fuochi artificiali alla Mostra

Stasera alla Mostra Artigiana si svolgerà un grande spettacolo pirotecnico, con concerto orchestrale.

Anche ieri la Mostra ha avuto visite d'eccezione: numerosi ufficiali dell'Esercito, di cui molta truppa ha sostato qui per pernottare. I lavori degli artigiani friulani sono stati molto ammirati ed apprezzati.

Festa rimandata

Il tempo piovoso non ha permesso l'attesa serata danzante di mercoledì che perciò è stata rimandata a mercoledì della prossima settimana.

Infortuni

Sono stati ricoverati all'ospedale civile Paolino Perez fu Giacomo, per asportazione delle falangi di una mano, mentre lavorava ad una scrematrice, e Riccardo Marchesi di Cesare che cadendo s'è prodotto la frattura della clavicola destra. Sono stati medicati prontamente e giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Una gragnuola di pugni

Leonardo Valent fu Leonardo ha percosso con pugni Giovanna Valent facendola cadere e producendole lesioni giudicate guaribili in 6 giorni. E' stato condannato dalla locale Pretura alla reclusione di 3 mesi.

E' stata ordinata la sospensione dell'esecuzione della pena e la non iscrizione nel casellario.

Una gamba fratturata da un tronco d'albero

Luigi Buran ha avuto la disgrazia di non allontanarsi in tempo mentre cadeva un tronco, che gli è piombato addosso producendogli la frattura della gamba destra. E' stato prontamente medicato.

Una corsa ciclistica

La Mostra Artigiana ha organizzato per domani una corsa ciclistica comprendente il giro del Friuli valevole per la «Coppa città di Gemona». I premi sono numerosi e ricchi. Le iscrizioni si ricevono presso la direzione.

PORDENONE

Il ritorno delle truppe

Le festose accoglienze

Accolti dal più vivo entusiasmo dalla cittadinanza sono giunti, reduci dalle manovre i cavalleggeri di Saluzzo e gli artiglieri del Gruppo Batteria a cavallo. Lungo tutto il percorso da viale Umberto I fino alle Caserme la folla si assiepava sui marciapiedi in vibrante attesa. Sui salvagente di piazzale XX Settembre si erano disposti tutti gli alfieri con i gagliardetti: vi erano il gagliardetto del Fascio, il gonfalone del Comune, tutti i vessilli dei Mutilati, dei Combattenti e delle varie organizzazioni d'arma, dei Volontari di Guerra, degli Azzurri di Dalmazia, del N.U.F., delle varie organizzazioni giovanili. Prestava servizio la banda dell'Istituto Filarmonico.

Fra le autorità abbiamo notato il Comandante interinale del Presidio, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Vice Preside della Provincia, il capitano dei carabinieri, il rappresentante il Comando della Milizia, il Pretore aggiunto, il Presidente dei Mutilati e quello dei Combattenti, il Commissario di P. S., tutti i presidenti delle varie associazioni d'arma, degli ufficiali in congedo e dei volontari di guerra, il Segretario del N. U.F., il segretario comunale, i fiduciari di zona dei Sindacati dell'Industria e dell'Agricoltura e tanti altri.

La città era tutta imbandierata e dappertutto striscioni variopinti inneggiavano al Re ed al Duce, all'Esercito, alla Cavalleria ed agli Artiglieri, alle glorie militari italiane. Al passaggio dei grigio-verdi, la folla ha più volte entusiasticamente e ripetutamente applaudito, dimostrando così ancora una volta quanto affetto e quanta ammirazione essa nutra per questi figli dell'Italia in armi che essa ha l'onore e l'orgoglio di ospitare.

Chiusura della Colonia

Domani, come annunciato, con una semplice cerimonia si chiuderà la Colonia Elioterapica Fluviale sul Meduna «Principi di Piemonte». Alla cerimonia stessa, che avrà inizio alle 9 antimeridiane, sono invitate tutte le autorità cittadine, gli offerenti pro Colonia, le famiglie dei coloni ed anche gli altri cittadini che desiderassero intervenire.

L'adunata dei Mutilati

Rammentiamo che questa sera tutti gli iscritti alla sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra devono trovarsi alle ore 18 presso la Segreteria della Sezione per comunicazioni urgenti.

L'orario della Cassa di Risparmio

A cominciare dal 1 settembre p. v. la locale Cassa di Risparmio addotterà il seguente orario di cassa: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

SACILE

Omaggio a S. M. il Re

Circa un migliaio di fascisti, Giovani fascisti, Avanguardisti, militi, combattenti ed operai della nostra città si sono portati giovedì ad Udine parte con un treno speciale, parte con autoveicoli messi a disposizione dalla popolazione, per rendere omaggio al nostro amato Sovrano durante la sua sosta nella Capitale della guerra. Il treno speciale è arrivato alla nostra stazione ieri sera alle ore 22 circa, recando, con i reduci da Udine, un soffio di vivo entusiasmo.

Ai Giovani Fascisti

Si ricorda ai Giovani Fascisti che le esercitazioni ginnico sportive si svolgono ogni sabato dalle ore 14.30 e che essi sono obbligati ad intervenirvi.

La sagra dei osei

Da stamane fervono, nella nostra bella piazza Vittorio Emanuele II, i lavori per l'allestimento della grandiosa pergola che la percorrerà tutta e che ospiterà, domani, i piccoli canori che saranno esposti in occasione della tradizionale «sagra dei osei».

Quest'anno il bel mercato esposizione uccelli assumerà aspetto e proporzioni specie per il numero di uccelli esposti e di visitatori, mai raggiunto negli anni precedenti. Molti allevatori di tutta Italia hanno già inviata la loro entusiastica adesione al Comitato organizzatore e, date le facilitazioni concesse dalle Ferrovie dello Stato, riteniamo che affluirà domani a Sacile anche una folla di forestieri curiosi di partecipare alla nostra bella, interessante esposizione, unica nel suo genere.

Concerto bandistico

Questa sera, vigilia della tradizionale «sagra dei osei» la banda cittadina terrà una interessante concerto in piazza Vittorio Emanuele II.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ai mutilati

Il presidente della locale Sezione Mutilati comunica: Il Comitato Centrale della nostra Associazione ha disposto che domani domenica 1. settembre siano convocati tutti i mutilati appartenenti alla Milizia e tutti i soci delle Sezioni e delle Sottosezioni per la raccolta delle domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale. Pertanto tutti gli iscritti sono tenuti a presentarsi domenica stessa alle ore 9 presso la sede della Sezione.

Atto onesto

Il giovane Tarcisio Pasian di Luigi, residente a Madonna di Rosa, ieri nel rione di Fabbri rinveniva per terra un portafoglio con entro degli effetti cambiari e cento lire. Il legittimo proprietario non tardava a lamentarsi di tale smarrimento ed il Pasian, venuto a conoscenza, si affrettava a restituirglielo.

Il rinvio della gita della Società Operaia

La gita della Società Operaia che doveva svolgersi domani domenica con meta a Gemona è stata rimandata a domenica 15 settembre p. v.

Gara di bocce

Domani, nel campo di giuoco del Littorio, indetta dal Dopolavoro comunale, si svolgerà una importante gara di bocce a coppie. La gara è dotata di ricchi premi ed avrà inizio alle ore 14.30. Le iscrizioni si ricevono tanto presso il Segretario del Dopolavoro, come presso il trattore sig. Paolo Gini, accompagnate dalla tassa di L. 3.

TARCENTO

Adunata dei Giovani Fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile ci comunica:

Oggi alle 14.30 tutti i Giovani Fascisti sono comandati a trovarsi al campo sportivo — la divisa — per l'istruzione del sabato fascista.

Pesca di beneficenza

Il 5 ottobre p. v. in Tarcento si svolgerà una ricca pesca di beneficenza Pro Casa «Famiglie Orfani». Il nostro arciprete don Camillo di Gaspero, incoraggiato dai risultati conseguiti lo scorso anno, ha in questi giorni diramato un appello a tutte le migliori famiglie per ottenere un dono e rendere così più interessante la pesca.

GONARS

I festeggiamenti

In occasione dell'annuale sagra, domani e lunedì vi saranno vari festeggiamenti, ballo popolare e giochi, corsa ciclistica, gioco della padella (con premi), gara della pasta asciutta.

Il ballo avrà inizio domenica alle 16.30, su ampia piattaforma, con premi alle signorine. Suonerà l'orchestra udinese «La Giovanissima».

Lunedì: corsa nei sacchi, rottura delle pignatte, giochi popolari; alle 19 ballo con giochi popolari.

SPILIMBERGO

Per la visita del Sovrano

All' imponente manifestazione tributata dal Friuli fascista al Re Soldato, ha pure partecipato il Manipolo armato delle Fiamme bianche della locale Coorte dell'Avanguardia e quello della Dicat. — Le Camicie Nere, perfettamente inquadrate, hanno fatto ritorno in città al canto degli inni della Rivoluzione.

La Casa del Balilla

Le Camicie Nere e la cittadinanza tutta ha appreso con grande entusiasmo che la Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla, ha deciso la costruzione della Casa del Balilla con lo stanziamento di lire 200 mila. La costruzione sorgerà nelle vicinanze dell'Asilo Monumento, e sarà dotata della palestra e di un moderno campo sportivo.

Il ritorno dei Fanti

Alle ore 11 di stamane sabato rientrerà in città il Battaglione del I. Fanteria «Re», partecipante alle grandi manovre. Il Podestà ha pubblicato un vibrante saluto alle Cravatte Rosse, invitando i cittadini ad esporre le bandiere. La Segreteria del Fascio di Combattimento ha disposto l'affissione di striscioni inneggianti al Re, al Duce, e all'Esercito di Vittorio Veneto.

Per il sabato fascista

Presso la sede Municipale è seguita ieri una riunione con l'intervento del Podestà, dell'Ispettore di Zona e del Segretario del Fascio, nella quale sono state fissate le modalità per l'integrale attuazione del Sabato fascista.

La nomina di un camerata alle Scuole all'estero

Il C. M. Pietro Ferretti, della 55.a Legione Alpina, in seguito a concorso è stato designato quale insegnante delle Scuole Italiane di Charleroi (Belgio). Al camerata, fascista di vecchia data, e da diversi anni insegnante nelle Scuole della frazione di Gaio, il nostro augurale saluto.

Ai radioamatori

Il presidente del Dopolavoro avverte che dal 1. settembre in poi, nella sala del Dopolavoro, saranno date delle radioaudizioni. L'ingresso alla sala sarà libero a tutti e solamente i dopolavoristi regolarmente tesserati. Non saranno ammessi i soci che non fossero in regola.

Furto di galline

Nella notte di ieri, ignoti ladri, hanno rubato sette galline dal pollaio di tale Adamo Miani da Orzano.

CIVIDALE

Il ritorno in sede dei Fanti e delle Camicie Nere

Oggi alle ore 10.30 rientreranno in sede i fanti del 56. Reggimento Fanteria e le Camicie Nere reduci dalle manovre. Con apposito manifesto il Commissario Prefettizio ed il Segretario del Fascio hanno fatto invito alle autorità, Istituzioni, Enti e cittadinanza di portarsi compatti a porgere il benvenuto alle truppe. Queste entreranno in città da Porta S. Domenico per sfilare poi attraverso le vie della città imbandierate e tappezzate di striscioni inneggianti al Re, al Duce e all'Esercito.

Invito del Fascio Femminile

Le donne Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a trovarsi per le ore 9.30 precise presso la sede del Fascio per recarsi assieme al luogo stabilito per rendere omaggio ai reduci delle grandi manovre.

Concerto bandistico

Questa sera alle ore 20.30, la Banda del Dopolavoro terrà un pubblico concerto in onore dei Fanti del 56. Regg. Fanteria reduci dalle grandi manovre.

REMANZACCO

Festa dopolavoristica

Dalle ore 20 in poi di domani, nella sala del Dopolavoro sarà tenuto un trattenimento danzante con i migliori ballabili moderni. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati ed alle loro famiglie. Chi non è in regola col tesseramento può rivolgersi alla sede, tutte le sere dalle ore 20 alle 22.

MARTIGNACCO

Il Ministro della R. Casa visita lo stabilimento Delser

Giovedì, sulle 14.30, senza alcun preavviso ha visitato la fabbrica Delser S. E. il conte Alessandro Mattioli-Pasqualini, Ministro della Real Casa. Nella direzione dello stabilimento si trovava il dott. Giuseppe Delser, figlio dell'indimenticabile comm. Guglielmo, il quale ha accolto con profonda deferenza l'illustre ospite.

S. E. Mattioli ha voluto che la sua visita significasse tangibile ricordo di altre visite fatte durante la guerra accompagnando S. M. il Re. Si è interessato della azienda, dei suoi sviluppi, e si è compiaciuto di sentirla affidata a giovani ed intelligenti energie, formulando auguri per la prosperità dell'industria.

Il Ministro della Real Casa ha sostato anche a Torreano, nella villa Linussa che ospitò il Sovrano durante la guerra, ed ha visitato il paese, ove pur egli in quegli anni risiedette, accolto con deferente simpatia dalla popolazione.

VARMO

La difficile cattura di un pazzo

Ieri verso le ore 13 il maresciallo dei carabinieri di Rivignano, De Michelis, accompagnato dalla guardia comunale Bertossi e da un carabiniere, si recava all'abitazione di Gio. Batta di anni 67, contadino, da Canussio, per tradurlo all'Ospedale psichiatrico di Udine, essendo affetto da una grave forma di alienazione mentale. All'arrivo dei militi lo Scussolin, che già si era chiuso nel granaio, vi si barricava validamente, ostruendo la scala di accesso con vecchi mobili, sacchi colmi di grano, rottami d'ogni specie. Ciò costringeva il maresciallo ad aprire una larga feritoia nella parete della scala demolendola in parte per introdursi rapidamente nel solaio, ove lo Scussolin, brandito un badile, lo scagliava con violenza contro la guardia Bertossi e reagiva in ogni forma per opporsi allo arresto.

Dopo breve e violenta colluttazione, il pazzo è stato ridotto all'impotenza e tradotto, a mezzo d'automobile, all'Ospedale psichiatrico del quale il disgraziato è vecchio ed abituale cliente.

FANNA

Festa al Dopolavoro

Domani, organizzato dal locale Dopolavoro, si darà una festa danzante per dopolavoristi e loro famiglie. Le danze avranno inizio alle ore 15. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Maniago.

VILLA SANTINA

Entusiasmo patriottico

Giovedì alle ore 6.20 sono partiti ottocento fra fascisti e organizzati, sotto la guida del C. M. Gressani alla volta di Tolmezzo per rendere omaggio al Re Vittorioso.

Alle 13, la tradotta è rientrata in stazione ed i reduci da Tolmezzo hanno portato vivo entusiasmo con i loro canti e inneggiando al Re ed al Duce.

Con treni speciali del Val Degano ed autocorriere per la val Tagliamento, sono ripartiti, portando nelle vallate la eco della grande dimostrazione.

MERETTO DI TOMBA

Le monellerie di tre scolaretti

Tre scolaretti, Rino e Gino C. e Edo D. R., pensarono l'altro giorno di penetrare — dalla finestra — nella scuola di Plasencis a Meretto di Tomba.

Entrati, girarono per le aule e rovistarono negli armadi e nei cassetti delle cattedre. Gettando all'aria carte e quaderni, imbrattando d'inchiostro il muro ed i pavimenti. Scoperti dalla guardia comunale sono stati tutte e tre denunciati per danneggiamento.

CASARSA

Il Dopolavoro ferroviario

Oggi 31 corr. alle ore 21 e domani 1 settembre, dalle 15 in poi, sarà proiettato il film «L'eredità dello zio.... buonanima» con Angelo Musco. Precederà il film L.U.C.E. sonoro.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Nelle ore antimeridiane di ieri è morto in Udine

l'Avvocato

Emilio Driussi

integerrimo professionista, ottimo padre di famiglia

A tumulazione avvenuta, secondo il desiderio dell'Estinto, ne danno il doloroso annunzio la vedova ADELIA CRISTIN, il figlio GIUSEPPE, le figlie GIULIA in CAMAVITTO, EMMA, ADRIANA, il fratello Rag. ETTORE, la sorella MARIA, con le rispettive famiglie, il genero DANIELE CAMAVITTO, i nipoti LECALDANO.

Il presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 30 agosto 1935 XIII.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e I SINDACI della SOC. AN. INDUSTRIA FREDDO compiono il mesto dovere di annunciare, a tumulazione avvenuta, la morte

dell'Avvocato

Emilio Driussi

benemerito Consigliere della Società.

Udine, 30 agosto 1935 XIII.